



IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2020- 2021  N. 2



Scopi del Lions Clubs International

- ORGANIZZARE**, fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club.
- COORDINARE** le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.
- CREARE E STIMOLARE** uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- PROMUOVERE** i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- PRENDERE ATTIVO INTERESSE** al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- UNIRE** i Club in vincoli di amicizia e della reciproca comprensione.
- STABILIRE** una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo confessionale.
- INCORAGGIARE** le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro Comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

Codice Etico dei Lions Clubs

- DIMOSTRARE** con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al Servire.
- PERSEGUIRE** il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.
- AFFRONTARE** con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverli anche contro il proprio interesse.
- CONSIDERARE** l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima.
- AVERE** sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.
- ESSERE** solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.
- ESSERE** cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.



Paolo Menno

Un ricordo ed un insegnamento

Luca Bartolini



Forse sarebbe meglio ricordarlo come "il dottor Menno", perché così era chiamato e conosciuto da tutti.

Un grande medico ed un grande uomo.

In questa breve riflessione vogliamo soffermarci sull'aspetto umano che costituisce, per noi, il tratto distintivo di un grandissimo uomo ed un grandissimo Lion.

Il dottor Menno ha interpretato, in modo assoluto e totale, la missione del medico sul territorio, ma ancor più del medico degli "altri". Una vita dedicata ad essere vicino agli altri, al prossimo, alle persone che avevano bisogno della sua professionalità, integrata, in modo inimitabile, con la sua umanità. Un modo inimitabile di mettere a disposizione dei pazienti, con semplicità ed eleganza, le proprie competenze mediche. Di condividere con il malato preoccupazioni ed ansie, indicando, in ogni particolare quadro clinico, una soluzione terapeutica in grado di aiutare a superare la fase più difficile di una malattia fino, se possibile, alla guarigione completa. È vero che tutto questo è un dovere per un medico, ma è anche vero che non si

trova così facilmente e così spesso. Ecco perché è giusto metterlo in evidenza.

In queste brevi righe vorremmo anche sottolineare il modo con cui Paolo ha vissuto la sua appartenenza al Lions. Ha avvertito in modo attivo, in prima persona e fino all'ultimo istante, il motto "We serve", servendo veramente il suo prossimo, tutti i giorni dell'anno ed a tutte le ore del giorno e della notte. Ha servito con passione la comunità in cui viviamo ed ha interpretato integralmente ed in prima persona, il significato più vero del Lionismo, il principio "We Serve". Ha testimoniato con il suo comportamento che si può vivere in simbiosi con i principi di questa grande famiglia internazionale che è il Lions. Vogliamo essere vicini alla famiglia, in modo non convenzionale, vicini alla moglie Ester che profonde energia e tempo per il volontariato, vicini ai figli Enrico e Mario, soci fondatori del Leo Club Isola d'Elba ed imprenditori di successo.

Un forte abbraccio da parte del Lions Club Isola d'Elba.



Elio Niccolai

Lettera a Elio

Giorgio Barsotti

Caro Elio, ti invio questo mio pensiero in forma di lettera, come se questa potesse idealmente raggiungerti là dove stai andando. Ci conosciamo da così tanti anni che i guasti inesorabili che il tempo ha prodotto nella memoria mi rendono difficile ricordare con precisione i luoghi e i momenti dei nostri primi incontri. Eri giunto dal continente e forse come tutti i "foresti" avrai trovato all'inizio qualche difficoltà ad inserirti nel nostro ambiente; è sicuro tuttavia che la tua professionalità e le tue doti

umane ti hanno portato rapidamente a creare amicizie ed affetti. Ricordo comunque con commozione il momento in cui, diventando socio fondatore del Lions Club Isola d'Elba, abbiamo cominciato a frequentarci con assiduità, a conoscersi meglio e, insieme agli altri soci, a diventare amici sinceri e ad apprezzare il tuo impegno e le tue capacità che hai sempre saputo adoperare con grande umanità e intelligenza nel condividere gli ideali del Lions International. Ti ricordo come un socio attivo e propositivo, critico



quando era necessario, sempre fedele al principio del servire e costruire qualcosa di positivo. Se ci fosse una definizione univoca dell'amicizia disinteressata, credo che tu l'abbia incarnata perfettamente.

Te ne sei andato lasciando un vuoto incolmabile nella tua bella famiglia e in tutti quelli che hanno saputo amarti e apprezzar-

ti. Voglio ricordarti con quella felice invenzione linguistica che usavi sempre ripetere: "Noi siamo diversamente giovani". Grazie Elio, ci hai lasciato un'immagine di intelligenza, di umanità e di coraggio e ben ti si addice la frase di George Byron: "Ho vissuto e non ho vissuto invano".

Ricordo di un Lion

Gabriella Solari

A pensarci il primo ricordo, ormai tanti anni fa, sui campi da tennis, in lunghe partite giocate con gli amici di quel tempo.

Fin da allora sempre gentile e corretto e giusto.

E poi una sera in cui, dopo molto tempo, ci ritrovammo con altri amici Lions.

Casualmente me lo ritrovai vicino e mi mise tra le mani un foglio che aveva preparato, una sequenza di domande che ci proponeva, in cui dovevamo descrivere con quali sentimenti partecipavamo alla vita del Club, un Club con un motto così impegnativo "We Serve", esserci per aiutare, chi è meno fortunato, chi ha avuto meno possibilità dalla vita.

Fu l'occasione per riscoprire la serietà, l'impegno, lo spirito di comprensione e la mancanza di pregiudizi, che me lo hanno fatto considerare da subito un uomo giusto e un grande amico.

Elio, un uomo impegnato per una comunità di un'isola che ha sempre amato come fosse stata la sua terra, anche se non ci era nato.

Con la passione che lo contraddistingueva lavorava ai suoi obiettivi, costruiva la vita per sé, per la sua famiglia e per la nostra comunità in cui si muoveva.

Negli anni '60 del secolo scorso, si trovò ad interpretare la voglia di cambiare, di avere un passo più veloce, di confrontarsi con un futuro che si stava delineando all'orizzonte..

Era arrivato il momento dell'automobile per tutti, e con l'automobile cambiavano le esigenze, aumentavano le necessità di chi poteva spostarsi ovunque con facilità, nuovi

bisogni diventavano urgenti, dalle carte stradali, all'assistenza negli spostamenti e nelle operazioni di guida.

Direttore e coordinatore dell'Automobile Club Italiano all'Isola d'Elba, fin dalla sua costituzione interpretò questo ruolo con l'impegno e la passione che lo accompagneranno per la vita.

E in questo ruolo, mentre anche all'Elba la passione per i motori aumentava, ideò una manifestazione automobilistica "il Rallye dell'Isola d'Elba" che dopo il primo anno si è ripetuta nel tempo entrando a far parte della storia e della cultura di generazioni di elbani da allora ad oggi.

L'Elba grazie a lui diventò teatro di una grande manifestazione nota a livello nazionale e internazionale.

Elio, non ha mai abbandonato il Rallye, sempre presente, indefesso organizzatore, conoscitore di un'isola che piano piano aveva visto trasformarsi.

Passione, serietà, tenacia, fiducia negli uomini suoi simili.

In mezzo a noi era sempre alla ricerca di quei valori positivi che fanno stare insieme le persone nel rispetto, con grande dignità.

I riconoscimenti che aveva ottenuto sono stati tra i più importanti che il Club possa riconoscere, ma il tempo trascorso, la passione, l'amicizia erano per lui altrettanto importanti.

Ironico e lucido, non perdeva l'occasione bonaria per qualche critica, sempre positiva. Lascia fra tutti noi un ricordo che porteremo nel cuore e un rimpianto per non aver trascorso un più lungo periodo della vita al suo fianco.

IL NOTIZIARIO

del LIONS CLUB ISOLA D'ELBA (since 1968)

www.lions-isoladelba.it Anno lionistico 2020-2021, 53°, n. 2

Contenuti

		2	Scopi e Etica Lionistica
	LUTTO	3	F. PAOLO MENNO, ELIO NICCOLAI
	EDITORIALE	8	<i>Vittorio G. Falanca</i> Cartaceo o on line?
	PRESIDENTIAL	10	<i>Alessandro Moretti</i> Conclusione dell'anno lionistico (pag. 4)
	CRONACA	11	Videoconferenza distrettuale natalizia
		12	Nuovo sito del Club
		12	Presentazione del volume "Il libraio di Venezia" di Montanaro
		14	"Difendi la salute", ultima campagna AIRC
		16	Piano vaccinale all'Elba al meeting on line del Club
		18	Un Poster per la Pace
		21	Assegnato il cane guida a Laura Paolini
		23	"Acqua Pura", conferenza on line
		24	L'Azalea della Ricerca
		25	Meeting ordinario del 27 maggio
		25	I Lions per il mare
		27	Casa del Duca - Orto in Classe e coltura al Centro Diurno
		27	Melvin Jones a Marino Sartori
28	Meeting all'azienda Arrighi		
30	Pesce Mangiaplastica sulla spiaggia di Lacona		
	LA VOCE DEI LIONS	32	<i>Luca Bartolini</i> Lions e diritti umani
		33	<i>Giuliano Meo</i> Sempre in tema di pandemia
		37	<i>Piero Paolini</i> Ricordi
		39	<i>Lucio Rizzo</i> Cefalea in età pediatrica
		40	<i>Francesco Andreani</i> La sabbia del deserto
		42	<i>Paolo Cortini</i> Il Forte di Montebello
		43	<i>Umberto Innocenti</i> Gli elementi essenziali della fotografia
	POESIE	45	<i>Luciano Gelli</i> Cane sciolto. La Vespa
		46	<i>Umberto Innocenti</i> Passaggio
	RUBRICHE	46	Interventi ed elargizioni
		47	Spigolature
		48	Il Gonfalone
		49	Organigramma
		50	Albo del Club
		51	Fondazione del Club
		53	Albo Targa Lions
		54	Staff a.l. 2021-2022

	CHI PARLA DI NOI	55	stampa
	CORDOGLIO	64	
	FILM	65	
	COPERTINA Lion Giancarlo Castelvecchitempera del 1975		

IL NOTIZIARIO

È stampato in proprio dal Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 01.12.2020 al 26.06.2021.



**Cari soci,
sono stati due anni...**

segue a pag. 10



CENTRO UFFICIO ELBA

Fastrent TUTTO INCLUSO PER 60 MESI

CONTATTACI

abbiamo altre sorprese per te!

SHARP

*Copia
Stampa
Scanner
Fax
Postscript*



**Il tuo usato per noi
vale + di
€. 1.000,00**

**NOLEGGIO
OPERATIVO**

Viale T. Tesei, 61 - 57037 Portoferraio - Tel. 0565 916290
cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it

seguici su: 



Editoriale



Cartaceo o on line ?

Vittorio G. Falanca

Sondaggio fra i soci lions
Attendiamo il vostro parere su questa mail:

francesco.andreani@gmail.com



Il dilemma non è nuovo e varie volte è stato proposto nelle riviste lions. Anche io ne ho già trattato in un numero precedente del nostro Notiziario.

Questa volta credo sia il caso di riparlare in quanto qualcosa è cambiato: nel sito rinnovato del Club (www.lions-isoladelba.it) è stata predisposta una sezione dedicata all'attività sociale, nella quale i relativi articoli vengono inseriti in tempo reale; cioè non appena si conclude un service, il tempo necessario per battere il pezzo e questo può già comparire on line corredato dalle relative immagini.

Si tratta di una bella conquista che velocizza, soprattutto per i soci, l'informazione, elemento fondamentale per rendere edotto anche il pubblico sull'operosità dei lions e, perché no, sulla loro stessa esistenza a molti, ahimè, sconosciuta.

A questo punto sembra che la funzione del Notiziario cartaceo sia solo quella di archivio che ogni lion del Club può consultare como-

damente seduto in poltrona senza dover accendere il computer e manovrare il mouse mandando il cursore fra le varie cartelle alla ricerca di ciò che interessa.

Detto ciò sarebbe utile conoscere il parere dei lions del nostro Club sull'opportunità o meno di continuare a stampare il giornale in tipografia, considerate anche le spese che ciò comporta.

La mia opinione personale è che si debba continuare anche con il cartaceo per alcuni motivi: viene distribuito nelle due uscite annuali per la Festa degli Auguri e per la Charter Night anche agli ospiti, se ne fa omaggio in occasione dei vari incontri ai relatori e agli eventuali membri del loro staff, gli inserti pubblicitari hanno maggior effetto e, non ultimo, appoggiato nel tavolino o nel portariviste del salotto rappresenta un bel simbolo lionistico per chi viene a farci visita.

Fateci sapere la vostra opinione su questa mail

francesco.andreani@gmail.com

scegliendo una fra queste proposte:



***In base alle tue preferenze
scegli una fra queste proposte e trasmettila al cerimoniere
all'indirizzo mail sopra riportato.***

1	CONTINUARE A STAMPARLO DUE VOLTE L'ANNO
2	STAMPARLO UNA SOLA VOLTA L'ANNO
3	PUBBLICARLO DUE VOLTE L'ANNO, MA SOLO ON LINE
4	NON PUBBLICARLO PIÙ, SI APPRENDONO LE NOTIZIE DAL SITO LIONS



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Presidential



Conclusione dell'anno lionistico

Alessandro Moretti

Segue da pag. 6

... importantissimi per me in quanto ho avuto l'onore e l'onere di rappresentare il Lions Club Isola d'Elba e spero di averlo fatto in maniera tale da poter meritare il vostro apprezzamento. Non vi nascondo che nel luglio del 2019 ero fortemente preoccupato per la consapevolezza del ruolo impegnativo affidatomi, ma piano piano ho acquisito sicurezza nel vedere i frutti dell'impegno profuso, grazie soprattutto alla collaborazione incessante che ho ricevuto da parte di voi tutti e in particolare di coloro che hanno fatto parte della squadra operativa del Club; persone che mi hanno fatto sentire pronto a svolgere il ruolo di Presidente, incoraggiandomi e sostenendomi in ogni circostanza.

Nonostante che dal sesto mese in poi entrambe le mie Annate Lionistiche siano state pesantemente condizionate da questa pandemia che tuttora non ci ha ancora abbandonato, non ci siamo mai persi d'animo cercando con tutte le nostre forze e con l'aiuto sempre presente di voi soci, di mantenere vivo il motto di noi Lions "We Serve".

Ho iniziato la mia Annata con la consueta Festa di Mezza estate nella straordinaria cornice della spiaggia della Biodola, per poi incontrare gli scrittori Giovanni Montanaro e Alvaro Claudi a cui in particolare ho consegnato la Targa Lions e terminato l'anno organizzando gli auguri di Natale con le forme di Parmigiano Reggiano Vacche Rosse e l'Aceto Balsamico portate dal Presidente del Consorzio di Reggio Emilia.

I programmi per il 2020 erano molti e variegati ma il ritorno del COVID 19 ha modificato obiettivi e service che si sono indirizzati in primo luogo a sostenere l'Ospedale Civile provvedendo a concorrere alle necessità immediate per fronteggiare l'epidemia e a migliorare il servizio del Reparto di Oncologia con una poltrona per la chemio. Ovviam-

ente i nostri service si sono rivolti anche alla popolazione in difficoltà provvedendo con buona spesa per le famiglie meno abbienti distribuiti attraverso le organizzazioni umanitarie presenti sul territorio e le Suore di Carità di San Vincenzo di Porto Azzurro, senza dimenticare la SS Misericordia di Portoferraio contribuendo ai costi per la riparazione di una loro ambulanza.

Con difficoltà crescenti dovute alle continue interruzioni delle lezioni, abbiamo mantenuto vivo il service del Poster per la Pace per entrambi gli anni presso le Scuole Medie di Portoferraio e Porto Azzurro donando buoni libri ai ragazzi più meritevoli e un Computer per le lezioni a distanza. Per la salvaguardia del nostro Ambiente abbiamo posato una balena mangia-plastica sulla spiaggia di Lacona realizzata dall'artista campese Luca Polesi, donato alla Caritas San Giuseppe stoviglie biodegradabili, organizzato un Convegno sull'Acqua e contribuito con 3 opere realizzate con materiale riciclato dagli studenti del Liceo d'Arte di Portoferraio alla mostra "Lions per il Mare". Abbiamo aiutato il Centro Disabili della Casa del Duca per la realizzazione di un orto che ha fornito ortaggi per la loro mensa e impegnato le persone del centro al suo mantenimento.

Grazie all'impegno di più Soci negli anni passati, ho avuto il piacere durante la mia Presidenza di vedere finalmente consegnato il cane guida Jakie alla ragazza non vedente di Marciana, Laura Paolini. Sempre grazie al vostro contributo abbiamo una pagina Facebook sempre aggiornatissima e creato un Web Site del Club con le informazioni sul Club e sulle nostre attività che porta la straordinaria immagine del Lions Club Isola d'Elba e della nostra stupenda isola in giro per il mondo.

Molto di più avrei voluto fare dalla ristrutturazione del Portone di Forte Falcone alla Di-

strettuale assegnata al nostro Club se le condizioni sanitarie me lo avessero permesso, auguro comunque al prossimo Presidente di aver un'annata che gli permetta di portare a termine i Service che questa pande-

mia non ci ha permesso di realizzare e ringrazio tutti i Soci per la collaborazione, il supporto e il loro aiuto costante, senza il quale tutto quello che abbiamo potuto fare non sarebbe stato possibile.

PRESS **Cronaca**



Screenshot: intervento del Presidente

Intervento del Presidente Alessandro Moretti

Nel corso dell'incontro (forzatamente) on line, organizzato dal Distretto 108LA la sera di martedì 22 dicembre 2020, ed iniziato con gli interventi del DG Marco Busini e del SVDG Maria Raffaella Lambardi moderati dalla conduttrice del Canale 3 DT, si sono succeduti, intervallati da inserti musicali, i brevi interventi (30 secondi ciascuno) di molti dei Presidenti del Lions Club toscani.

Fra questi è risultato molto apprezzato, non solo dai lions elbani, quello del nostro Presidente Alessandro Moretti per la sobrietà dei contenuti, ispirati allo spaziere del lionismo dal territorio all'internazionalità, alla speranza e all'incoraggiamento, e per la bella videoripresa eseguita nel suo studio dove, alle sue spalle, si stagliava la bella immagine della Darsena Medicea arricchita dagli yachts ormeggiati per la sosta invernale.



Screenshot: alcuni dei lions presenti



La sera del 23 dicembre i soci del Lions Club Isola d'Elba, nell'impossibilità di effettuare il tradizionale incontro di fine anno, hanno potuto riunirsi virtualmente on line grazie ad una specifica funzione presente sul nuovo sito del Club entrato in attività proprio in questa occasione. Si tratta di un dispositivo che consente un'alta interattività fra gli utenti, con una home page che raccoglie tutte le ultime attività del sodalizio, i Notiziari in versione in

tegrale editi semestralmente negli ultimi dieci anni ed i link relativi al mondo Lions. Le pagine secondarie invece contengono i riassunti dei principali argomenti trattati, la storia del Club, la sua struttura, i riconoscimenti (Targa Lions) attribuiti a personaggi di spicco che hanno valorizzato l'immagine dell'Elba, il programma delle attività pianificate per l'annata lionistica in corso, la rassegna stampa ed infine una casella per accogliere proposte, critiche e suggerimenti.



Il libro "Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle

vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate prima dall'alluvione del 12 novembre 2019, che con un 1 metro e 87 centimetri ha fatto segnare la seconda "acqua grande" più alta della storia, e poi dalle conseguenze

dell'epidemia del coronavirus. Lo stesso audio libro verrà messo a disposizione dei non vedenti all'interno del service "Libro Parlato Lions". È un progetto speciale deciso dalla quinta Circostrizione dei Lions della Toscana, d'intesa con la celebre attrice, lo stesso scrittore, e la casa editrice.

L'iniziativa è stata annunciata nel corso di un talk show sulla piattaforma Zoom, visibile su You Tube (Presentazione "Il libraio di Venezia", youtube.com), condotto dal giornalista e scrittore Roberto Bianchin, cui hanno preso parte l'attrice Ottavia Piccolo, lo scrittore Giovanni Montanaro, l'ex Sovrintendente del Maggio Fiorentino e del Teatro La Fenice di Venezia Cristiano Chiarot, il libraio Giovanni Pelizzato titolare della libreria veneziana "La Toletta", il Governatore dei Lions della Toscana Marco Busini, il Vice-Governatore Giuseppe Guerra, Roberto Lallo dei Lions di Firenze, e il Presidente della Quinta Circostrizione Marino Sartori, che è veneziano di nascita ed elbano di adozione, il quale ha illustrato lo spirito del progetto. Nel corso della serata, in cui sono stati trasmessi dei filmati d'epoca sulle alluvioni del 4 novembre 1966 a Firenze e a Venezia, oltre alle immagini più recenti dell'"acqua granda" del 2019, si è discusso dei temi della difesa del patrimonio artistico e culturale delle due città, ed è stata annunciata per i

prossimi giorni la registrazione dell'audiolibro, che verrà presentato prossimamente, a cura dei Lions toscani, sempre sulla piattaforma Zoom. Ha concluso la trasmissione il video di un brano inedito del cantautore Maurizio Piccoli ("Che notte sarà"), autore dei maggiori successi di artisti come Mia Martini, Ornella Vanoni, Renato Zero, Loredana Bertè.

"Il libraio di Venezia" racconta la storia di una piccola libreria veneziana (la Moby Dick, il nome è di fantasia, ma riassume tutte quelle vere), travolta dall'alluvione del 2019 che ne mette a rischio la sopravvivenza. L'autore racconta, in un crescendo di emozioni, le ore drammatiche in cui la marea sale e travolge tutto. Ma racconta anche una gara di solidarietà, perché dall'alluvione rinasce un'altra Venezia, capace di aiutarsi e darsi una mano per non affogare. In appendice, il libro riporta un elenco, una mappa e una scheda delle librerie veneziane sopravvissute nel centro storico: sono ventidue, "tenaci come guerrigliere, eleganti come principesse".

[Dell'evento è comparsa documentata notizia sulla stampa veneziana, con citazioni per la donazione di Montanaro a favore dei librai veneziani e del service Lions "Il Libro Parlato", nonché della attiva partecipazione al service del nostro lion RC Marino Sartori.](#)

Segue un report del RC Marino Sartori



Martedì 25 maggio presso la Sala Consiliare del Comune di Venezia, alla presenza della Presidente del Consiglio Comunale Ermelinda Damiano, dello scrittore Giovanni Montanaro, autore del libro "Il Libraio di Venezia", dell'attrice Ottavia Piccolo e del Presidente della 5 Circoscrizione del Distretto 1081a Marino Sartori, nonché socio del nostro club, ha avuto luogo la Cerimonia di consegna della donazione di 14.000 euro a favore di alcuni studenti delle Scuole Superiori veneziane, sotto forma di buoni libro spendibili esclusivamente nelle librerie veneziane, che nel novembre 2019, a seguito di una terribile alluvione, avevano subito ingenti danni. Questa iniziativa a favore dei librai veneziani, ha visto in prima linea la nostra Circo-

scrizione che grazie alla realizzazione dell'audio libro del medesimo testo, e grazie alla straordinaria interpretazione dell'attrice Ottavia Piccolo, ha contribuito, in primo luogo a donare un audio libro di eccellente registrazione e interpretazione all'Associazione Libro Parlato Lions, che mette a disposizione delle persone non vedenti un'audioteca di circa 10.000 libri, e, successivamente, dato l'interesse dell'editore Feltrinelli ad inserire questo audio libro nel proprio catalogo, a devolvere quindi oltre alla somma dei diritti spettante all'autore e ad Ottavia Piccolo, anche i diritti rivenienti dalla vendita dell'audio libro che sarebbero spettati ai Lions.. La Feltrinelli ha voluto inoltre donare ulteriori tre libri, del proprio catalogo, al Libro Parlato Lions.



Difendi la salute

Adesione dei soci del Club all'ultima campagna AIRC

Anche in occasione dell'ultima campagna per raccolta fondi indetta dall'AIRC il nostro Club, tradizionalmente da sempre vicino all'Associazione per la ricerca sul cancro, non ha mancato di aderire con la

richiesta fatta da nostri soci di 60 vasetti di marmellata e miele per un contributo complessivo di € 401,00 che il lion Paolo Cortini, referente AIRC per il Club, ha provveduto a trasmettere alla sezione Toscana dell'Ente.



Automobile Club d'Italia

Con la tessera ACI prevenire ti fa risparmiare.

La serenità di affrontare la vita:
ecco il valore aggiunto di ACI.

Perché proteggere te, i tuoi cari e il tuo
portafoglio è l'obiettivo che ci spinge
a offrire servizi migliori:
con ACI, finalmente, essere previdenti
conviene sul serio.

Perché ACI è con te. Sempre.



Lions Club Isola d'Elba
Meeting Ordinario "on line" giovedì 25 febbraio ore 19:00

Tema: Piano Vaccinale COVID 19 all'Isola d'Elba

Programma:

Moderatore Dott. Lucio Rizzo

Ore 19:00 introduzione del Presidente

Ore 19:10 Dott. Fabio Chetoni: saluto ai partecipanti

Ore 19:15 Dott. Luigi Genghi vaccini anti-Covid: stato dell'arte

Ore 19:30 Dott. Fabio Chetoni aspetti organizzativi, tempi di attuazione

Ore 19:45 Dott. Francesco Brera Ruolo del farmacista ospedaliero



Piano vaccinale Covid19 all'Isola d'Elba

Meeting on line del Lions Club Isola d'Elba

Nonostante l'ostacolo dovuto all'impersonalità fisica dell'incontro on line, il meeting ordinario del Lions Club I. d'Elba, svoltosi la sera di giovedì 25 febbraio con inizio alle 19.00, ha registrato un'inaspettata partecipazione sia numerica sia dal punto di vista dell'interesse suscitato dall'attualità dell'argomento emersa dalle numerose domande rivolte ai relatori al termine delle loro esposizioni.

A relazionare sul tema dell'evento: "PIANO VACCINALE COVID 19 ALL'ISOLA D'ELBA" erano i maggiori esponenti dell'Autorità Sanitaria dell'ASL Nordovest sull'Isola: il Dr. Luigi Genghi Responsabile della Direzione Medica di Presidio dell'Isola d'Elba, il Dr. Fabio Chetoni Responsabile della Zona Distretto dell'Elba e il Dr. Francesco Brera Responsabile della Farmacia dell'Ospedale di Portoferraio, mentre la moderazione degli interventi, rispettata con precisione "inglese", era affidata al lions Dr. Lucio Rizzo.

Dopo l'introduzione del Presidente del sodalizio Avv. Alessandro Moretti, che ha sottolineato lo scopo della riunione: fare chiarezza sul tema delle vaccinazioni Covid all'Elba, il Dr. Rizzo ha avviato gli interventi dei relatori.

Fabio Chetoni ha precisato che il piano vaccinale dipende dalle decisioni della cabina di regia regionale, in base al quale sono stati

immunizzati nel seguente ordine gli ospiti delle RSA e gli operatori sanitari, gli insegnanti e le forze dell'ordine, e si è appena iniziato con gli ultraottantenni, mentre ad ogni fascia della popolazione è stato attribuito uno specifico tipo di vaccino. A conclusione Chetoni ha raccomandato di non abbassare la guardia, specialmente all'Elba dove, a causa di un incremento dei positivi registrato negli ultimi giorni, l'Isola si pone, in proporzione alla popolazione, ai primi posti nella Regione per numero di contagi, per cui non sono da escludersi a breve altre misure restrittive.

Luigi Genghi ha quindi preso la parola per raccomandare l'osservanza delle note misure precauzionali che, oltre tutto, servono anche a contenere gli accessi all'ospedale che, da non dimenticare, deve continuare l'opera di assistenza anche per le altre patologie. Ha poi continuato soffermandosi sulle specifiche caratteristiche di ciascuno dei tre vaccini disponibili, chiarendone vantaggi, difficoltà logistiche dovute al trasporto e alla conservazione a bassissime temperature, nonché agli effetti riscontrabili dopo l'inoculazione su alcuni soggetti che comunque sono sopportabili e facilmente superabili.

Francesco Brera ha approfondito, nel corso del suo intervento, i vari passaggi che han-

no permesso di ottenere in tempi rapidissimi, impensabili solo fino a poco tempo fa, i vari vaccini oggi disponibili e di certificarne attraverso i controlli di enti mondiali, europei e nazionali la sicurezza, la validità e l'efficacia, per cui alcune paure, manifestate da una parte della cittadinanza nell'accettare l'inoculazione, sono da ritenersi ingiustificate.

Brera, dopo aver raccomandato ai vaccinati di segnalare eventuali reazioni al proprio medico o alla ASL, ha precisato che l'impossibilità di vaccinare i bambini è dovuta al solo fatto che gli studi e le prove sono stati eseguiti solo su adulti.

È intervenuto quindi il Dr. Carlo Burchielli, medico di base, argomentando sugli aspetti pratici e tecnici dell'ultimo step del percorso vaccinale che è quello che compete al medico di famiglia. All'Elba infatti, come ha precisato Burchielli, a causa delle difficoltà di trasporto e conservazione dei flaconcini, ognuno dei quali contiene sei dosi, ciascun medico può vaccinare solo sei pazienti

a settimana previa chiamata per appuntamento. È un procedimento molto lento, secondo l'osservazione di Burchielli, per accelerare il quale possiamo confidare sull'imminente disponibilità di confezioni monodose che non necessitano di particolari modalità di trasporto e conservazione.

Sono seguite numerose domande rivolte dai presenti alle quali i relatori hanno fornito esaurienti risposte, dichiarandosi altresì disponibili a soddisfare eventuali altre richieste che possono essere loro inviate attraverso la mail del cerimoniere Francesco Andreani:

francesco.andreani@gmail.com

A conclusione dell'incontro il Presidente Morretti ha rivolto parole di ringraziamento ai relatori per i chiarimenti forniti utilizzando un linguaggio accessibile anche ai non esperti in materia ed ai numerosi intervenuti per l'attenzione riservata a questo vitale argomento.





L'elaborato di Sara Giorgio risultato vincitore nel Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'ambito ESPRESSIVITÀ

Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno notevolmente influito, senza per altro sminuirne il tenore e la rilevanza, sull'aspetto esteriore delle cerimonie per la premiazione dei quattro alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado di Portoferraio e Porto Azzurro scelti fra i ben 148 allievi dei due istituti che hanno partecipato, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba, al concorso "Un Poster

per la Pace" indetto annualmente su scala mondiale dalla Lions International Association, che per il 2020 aveva come tema: "LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO".

La scelta non è stata facile, secondo il commento del Maestro Luciano Regoli che guidava la giuria esaminatrice, visto il notevole numero di elaborati di ottimo livello per i cui autori Regoli ha avuto espressioni di lode e di apprezzamento.

VINCITORI



Sara Giorgio



Zeno Del Re

Sono risultati primo classificato per Portoferraio il disegno di Zeno Impeto Del Re, per Porto Azzurro quello di Sara Giorgio, mentre

valutati come meritevoli di menzione i disegni di Alexandrina Soimu di Portoferraio e di Anna Romano di Porto Azzurro.

MENZIONI



Anna Romano



Alexandrina Soimu

I MOMENTI DELLE PREMIAZIONI



PORTO AZZURRO



PORTOFERRAIO



Questi quattro studenti sono stati premiati dal Lions Club elbano con un buono di 100 Euro ciascuno per acquisto libri presso la libreria Mardilibri, mentre a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di un gadget ricordo e di un attestato di partecipazione.

Come previsto dal regolamento i poster dei due primi classificati sono stati trasmessi dall'Elba alla sede di Firenze del Distretto Lions 108LA (Toscana), dove, fra tutti quelli pervenuti dai 92 Lions Club della nostra regione, quello di Sara ha vinto il primo premio speciale per l'ambito dell'espressività, qualifica che vale la trasmissione dell'elaborato negli USA alla sede internazionale Lions di Oakbrook per concorrere alla scelta e premiazione finale del vincitore mondiale.

Segue la descrizione del disegno stilata dalla stessa Sara.

“La pace è negli occhi di chi vede la verità, la giustizia, l'amore e la libertà. È la volontà di condividere, ascoltare, accogliere.”

Nei giorni di giovedì 25 marzo e di venerdì 16 aprile rispettivamente nei cortili delle Scuole Medie di Porto Azzurro e Portoferraio, dove si sono svolti gli incontri fra una ristretta rappresentanza di soci lions, la V. Preside Roberta Cecchini con l'insegnante d'arte Alessandra Perego per Porto Azzurro e la Preside Daniela Pieruccini con l'insegnante d'arte Rodolfo Battini per Portoferraio, insieme agli alunni delle classi partecipanti, soddisfazione ed emozione erano ben percepibili per le parole di elogio rivolte a tutti i partecipanti, unitamente all'augurio a Sara Giorgio di successo nella difficilissima gara mondiale per la premiazione finale.

M.G. GOMME



**VENDITA
E ASSISTENZA TECNICA
PNEUMATICI**

Via Montecristo, 23 - Portoferraio
Te. e fax 0565 914126

Assegnato il cane guida a Laura Paolini



Si chiama Jackie la giovane femmina di Labrador assegnata, dopo un lungo iter, a Laura Paolini, la giovane studentessa elbana non vedente alla quale da vari anni il nostro Club ha riservato una particolare attenzione.

Ne è stata data notizia il 1° marzo in una riunione on line del Distretto 108LA Toscana.

Jackie il 5 marzo è stata affidata a Laura che, dopo un periodo di affiatamento con il cane a casa propria, ha seguito un addestramento di 5 giorni a fine marzo presso il Centro di Lambiate.

Ora Jackie vive con Laura. È uno splendido risultato per il nostro Club, per i club della 5ª Circoscrizione che hanno contribuito a sostenere i costi, per i nostri lions Paolo Cortini e Umberto Innocenti che promossero l'iniziativa, per la famiglia Paolini, ma soprattutto per Laura che forma già una splendida coppia con il suo Labrador.

PHOTO GALLERY: alcuni precedenti incontri di Laura con il Club





ELBANA PETROLI s.r.l.
Dal 1960 al servizio dell'Elba

Tel. 0565 915094 mail elbanap@elbalink.it





Seminario on line del Lions Club I. d'Elba

Nonostante l'orario, il giorno infrasettimanale e la convocazione on line la presenza al seminario organizzato, in attinenza alla Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'ONU, dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", è stata numerosa e caratterizzata anche da vari partecipanti non soci del Club.

All'evento, tenutosi la sera di mercoledì 28 aprile, hanno relazionato, con la moderazione del Presidente della 5ª Circostrizione del distretto Lions Toscana Marino Sartori, l'Arch. Silvestre Ferruzzi, storico delle tradizioni elbane, il Prof. Giorgio Triani, docente dell'Università di Parma, il nostro lion Ing. Elvio Bolano imprenditore elbano e Giovanni Benedetti del Lions Club Seregno Brianza Presidente del Comitato Nazionale "Lions Acqua per la Vita".

Dopo l'introduzione del moderatore Sartori, ed il saluto di benvenuto agli intervenuti del Presidente del Lions Club elbano Avv. Alessandro Moretti, l'incontro è entrato nel vivo con il primo intervento a cura dell'Arch. Ferruzzi che, relazionando sul tema "Fonti e fontane storiche dell'Elba, storia della Fonte Napoleone" ha orientato il suo resoconto soprattutto sulla parte occidentale dell'Isola, mettendo in evidenza, oltre alle implicazioni storiche, il rapporto stretto fra la toponomastica locale e l'acqua, rilevabile da nomi di località del territorio come Acquarile, Acquittella, Fonte del Prete, ecc. Soffermandosi quindi sulla Fonte Napoleone, Ferruzzi ha sottolineato che solo a partire dal 1947, grazie all'opera di Giuseppe Cacciò, la sorgente, che prima era utilizzata come lavatoio e per l'attinzione, cominciò ad essere sfruttata commercialmente.

Il Prof. Triani, al quale è poi passata la parola, argomentando sul tema "Conversazioni ad acqua libera", ha messo in evidenza

l'eterno rapporto fra civiltà e acqua; la storia, come ha ricordato Triani, ci ricorda l'esistenza di un eterno rapporto fra uomo ed acqua: tutte le grandi città infatti sono attraversate da un corso d'acqua che spesso pone rivalità fra le due sponde costituendo a volte luogo di scontro, ma sovente con i suoi ponti anche di incontro.

A sua volta l'Ing. Bolano ha intrattenuto i presenti sul tema "Attuale vita della Fonte Napoleone". Bolano, la cui azienda oggi si occupa della commercializzazione dell'acqua della Fonte Napoleone, ha precisato che una delle qualità della sorgente, non risultando influenzata dalle precipitazioni, è la sua perennità e quindi la costanza nelle caratteristiche documentata sin dal 18° secolo. Aiutandosi in seguito con la trasmissione di un video che illustrava le varie fasi del ciclo di imbottigliamento, ha ricordato l'impegno della ditta nel doversi adeguare dal solo vetro all'utilizzo a partire dal 2015 anche del PET, per la cui produzione circa il 50% proviene dal riciclato. Si tratta di una piccola azienda, ma che, come ha sottolineato il relatore, fornendo un prodotto di nicchia, riesce a sostenere la forte concorrenza delle grandi imprese del settore.

Per ultimo ha parlato Giovanni Benedetti del Lions Club di Seregno Brianza Presidente del Service Nazionale "Lions Acqua per la Vita" che, oltre ad evidenziare la sofferenza per la mancanza di acqua che coinvolge una grandissima parte della popolazione mondiale, ha dato notizia dell'imminente apertura, prevista per il prossimo autunno, a Mantova sul fiume Mincio del Salone dell'Acqua: si tratterà di un museo e centro culturale aperto alla didattica permanente, all'arte, all'informazione sulla potabilizzazione e il riutilizzo dell'acqua. Benedetti ha ricordato anche l'impegno dei lions nel reperire fondi



Foto d'epoca della nota sorgente elbana

e risorse fra benefattori e soci di tutta l'Italia che saranno destinati alla ricerca e prelievo di acqua nelle nazioni dove questa scarseggia a patto che i relativi governi partecipino per il 50% ai costi dell'impresa.

Prima della conclusione dell'incontro con il saluto del Presidente Moretti e del Presidente di Circostrizione Sartori, gli intervenuti hanno posto ai relatori varie domande cui essi hanno risposto esaurientemente.



Non avevamo dubbi, nonostante le limitazioni imposte dal covid19, sulla testimonianza di solidarietà data da cittadinanza ed ospiti in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC". È questo in sintesi il commento degli esponenti del Lions Club Isola d'Elba al termine della mattinata di domenica 9 maggio, che li ha visti impegnati, come da tradizione in concomitanza con la Festa della Mamma, in questo evento di notevole supporto alla ricerca sul cancro.

Per la cronaca informiamo che l'importo delle elargizioni raccolte, a fronte di 280 piantine consegnate, interamente devoluto alla Sezione AIRC di Firenze dal nostro referente Paolo Cortini, ammonta a Euro 4.425,00. Il Lions Club rivolge un particolare ringraziamento alle Autorità, all'Amministrazione Comunale di Portoferraio, alla Polizia Municipale, agli operatori dell'ESA e a quanti hanno contribuito al successo ed al regolare svolgimento della manifestazione.

Meeting ordinario del 27 maggio

Ricordate le figure dei lions scomparsi: Menno e Niccolai

Dopo ben 207 giorni, tanto è durata l'impossibilità di riunioni in presenza, la sera di giovedì 27 maggio finalmente i soci del Club hanno potuto incontrarsi di persona. È quello che il Presidente Alessandro Moretti ha fatto notare all'apertura del meeting organizzato in conviviale all'Hotel Airone nel rigoroso rispetto delle norme anticovid.

All'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento dedicato al ricordo degli scomparsi lions Francesco Paolo Menno ed Elio Niccolai e della Sig.ra Rosa Maria Trigona consorte di Filippo Angilella che per tanti anni è stata una figura di spicco del sodalizio e del Distretto.

Ne hanno fatto una breve commemorazione Giorgio Barsotti per Niccolai e Lucio Rizzo per Menno, dopo di che il Presidente ha dato lettura di una memoria ricevuta dai figli di Elio Niccolai nella quale essi ricordavano lo stretto vincolo di Elio con l'etica lionistica

che si rifletteva in tutti gli aspetti della sua vita lavorativa, sociale e privata, come appare da questa frase estrapolata dallo scritto:

"...Gli insegnamenti e le eredità dei valori in cui credeva e che abbiamo avuto la fortuna di respirare ogni giorno, devono rappresentare la guida per i nostri comportamenti futuri ..."

Dopo le comunicazioni ed i commenti sui prossimi impegni sociali, Gianni Falanca ha esposto una proposta di pubblicazione di un fascicolo contenente circa 200 foto storiche di Portoferraio, tratte da una raccolta del lion Piero Paolini, utilizzabile, insieme ad una proiezione continua eseguibile per alcuni giorni in una sala pubblica, per raccolta fondi da destinare ad un service del Club.

La riunione ha avuto termine alle 22.45 per consentire ai convenuti il regolare rientro alle proprie abitazioni.

I Lions per il mare

Concorso per studenti con l'adesione del Lions Club I. d'Elba



La premiazione

Al service "I LIONS PER IL MARE", indetto per l'anno sociale 2020-21 dal Distretto 108LA (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e per i nostri mari tramite l'esecuzione di opere raffiguranti fauna marina con rifiuti raccolti sulle spiagge o aree di particolare pre-

gio naturalistico individuate dai singoli club, ha aderito il Lions Club Isola d'Elba interessando i 25 studenti delle classi 4^a e 5^a del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio.

I lavori pervenuti dalla Regione sono oggetto di una mostra organizzata ed ancora in corso fino al 12 giugno a Piombino presso il Palazzo Appiani.

Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte Enza Viceconte, tre ingegnosi oggetti di ottima fattura denominati "Conchiglia", "Medusa" e "Balena" di cui riportiamo le foto.

Nella mattina di mercoledì 9 giugno una delegazione del Lions Club si è recata all'Istituto dove è stata accolta nell'Aula Magna dal Dirigente Enzo Giorgio Fazio, dalla stessa Viceconte e dagli studenti autori delle opere.



Balena



Conchiglia



Medusa

Nel corso dell'incontro i lions, commentando le opere dei ragazzi, hanno espresso parole di ammirazione ed incoraggiamento, con un particolare apprezzamento per la genuinità degli elaborati, per la realizzazione dei quali è stato usato, come previsto dall'apposito regolamento ed in attinenza alla vera "Trash Art", solo materiale di rifiuto, con il preciso intento di sensibilizzare gli abitanti al rispetto dell'ambiente e all'utilità del riciclo.

Il Lions Club, durante l'evento, ha fatto omaggio a ciascuno degli studenti elbani partecipanti al service, su segnalazione

dell'Insegnante Viceconte, di quattro blocchi per disegno, all'Istituto di due cavalletti per disegno e a tutti di un gadget ricordo.

Al termine della riunione i lions sono stati accompagnati dal Dirigente e dall'Insegnante d'Arte in una visita all'Aula d'Arte intitolata a Italo Bolano, quindi attraverso i vari reparti e laboratori della Scuola e agli spazi esterni, arricchiti con opere scultoree di produzione propria, dove vengono coltivate dai ragazzi piante ed ortaggi utili al settore alberghiero, incluso una nuova vigna messa a dimora dal nostro lion Antonio Arrighi.



Veduta parziale del parco. Sullo sfondo la vigna circolare messa a dimora dal lion Antonio Arrighi

A conclusione i delegati del Club hanno espresso per gli studenti, il Corpo Insegnante e tutto il personale scolastico parole di sincero apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto nonché per quello in fase di esecuzione, che qualifica l'Istituto a livelli di vera ec-

cellenza, oltre che nell'ambito istruttivo, nel portare i ragazzi al diretto contatto con le varie prospettive lavorative che li aspettano dopo la maturità.



PORTOFERRAIO - CASA DEL DUCA

Riprende l'attività "Orto in Classe" con gli alunni della Scuola Primaria e di coltura con gli ospiti del Centro Diurno per diversamente abili

Mercoledì 21 aprile è ripreso nel resede della Scuola primaria di Casa del Duca il service ORTO IN CLASSE con la preparazione del terreno nel quale verranno messe a dimora piantine di ortaggi fornite dal nostro Club. L'attività ha lo scopo di coinvolgere gli alunni alla vita campestre e di stimolare in loro la soddisfazione per il lavoro manuale e l'utilizzo dei necessari attrezzi. Nel contempo, continuando l'iniziativa del 2020, anche nel vicino terreno del Centro di Socializzazione per Disabili di Casa del Duca prosegue il trattamento del terreno per la semina e piantu-

mazione di ortaggi che saranno usati dagli assistiti e dal personale del Centro per i tradizionali "Pranzi dell'Orto".

Il Lions Club in entrambe i casi fornisce attrezzature, semi e piante secondo le indicazioni del lion Paolo Cortini ispiratore e meritevole conduttore di questo originale service.

Purtroppo, a causa della pandemia, la rappresentanza del Club non è potuta intervenire sul posto, ma da parte dei responsabili del sodalizio giungono espressioni di vicinanza e apprezzamento per il lavoro svolto e di incoraggiamento a proseguire per il futuro.

Melvin Jones a Marino Sartori



Riconoscimento dedicato ai lions Paolo Menno ed Elio Niccolai

M stato il Teatro Verdi di Firenze a fare da stupendo sfondo alla cerimonia del conferimento delle targhe Melvin Jones Fellows per l'a.l. 2020-2021 ad alcuni merite-

voli lions toscani fra i quali figurava il nostro RC Marino Sartori.

Ha fornito l'occasione per un momento di così alto tenore lionistico un concerto organizzato domenica 13 giugno dal Distretto

108LA, intitolato "La Tromba del Cinema per LCIF", per festeggiare l'inizio del ritorno alla vita normale e la chiusura dell'anno sociale. Alla notizia i social sono stati affollati dai messaggi di felicitazioni per Marino da parte dei lions elbani ai quali egli ha risposto con le parole che di seguito riportiamo:

*Grazie a tutti!
Sono felicissimo di questo riconoscimento che voglio condividere con tutti voi e che voglio dedicare agli amici Elio e Paolo, grandi esempi di uomini e di lion.
Grazie ancora al mio padrino Paolo che mi ha fatto conoscere questa Grande Associazione e per tutti i buoni consigli che tuttora continua a darmi.*

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Agenzia - Isola d'Elba

Progetto S.n.c.
di Manfanetti R. e Parrini M.

PROGETTI E CONSULENZE
ASSICURATIVE / FINANZIARIE

Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. Ufficio: +39 0565 919263 - Fax. +39 0565 945577
portoferraio.un02525@agenzia.unipolsai.it

Meeting all'azienda Arrighi

Le espressioni di apprezzamento e di ringraziamento per l'accoglienza riservata dal lion Antonio Arrighi, che ormai per tradizione ospita il Club nella sua azienda agricola per l'ultimo meeting dell'annata lionistica, non si sono fatte attendere sia direttamente sia attraverso i social. Nel corso della serata è stato conferito al lion Michele Cocco il Chevron per i 20 anni di appartenenza.



Conferimento del Chevron a Michele Cocco



GLI ELBANI,
LA VIGNA,
IL MARE,
IL VINO.



AZIENDA
AGRICOLA
ARRIGHI

*Famiglia Arrighi:
viticoltori all'Isola d'Elba.*



Pesce Mangiaplastica sulla spiaggia di Lacona

su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba

Sulla spiaggia di Lacona, presso la Casa del Parco, nella zona delle dune è stato posizionato un Pesce Mangiaplastica realizzato dall'artista elbano Luca Polesi.

Il pesce, in cui sarà possibile conferire rifiuti in plastica che verranno periodicamente ritirati dagli operatori ESA, è frutto di un'iniziativa Lions indetta su scala mondiale per sensibilizzare alla tutela dell'ambiente, alla quale ha aderito, su ispirazione della lion Gabriella Solari, il Lions Club Isola d'Elba con l'attuazione di questo progetto.

Nella mattina di sabato 26 giugno il Presidente del sodalizio elbano avv. Alessandro Moretti, accompagnato da una ristretta delegazione di soci, nel dare inizio alla sobria cerimonia di inaugurazione, ha sottolineato l'impegno dei Lions elbani sulla tutela ambientale, fattore determinante anche nei riguardi della locale attività turistica.

Sono seguiti gli interventi delle Autorità presenti: il Comandante del Porto C.F. C.P. Antonio Morana, nel palesare il gradimento per questa iniziativa che accompagna l'impegno della Guardia Costiera in tale ambito, ha e-

spresso l'augurio che questo primo passo possa essere seguito anche in altre località dell'Isola; il Sindaco di Capoliveri Walter Montagna ha quindi sottolineato l'impegno dei lions sul territorio notando favorevolmente l'aver voluto scegliere per l'attuazione di questo progetto proprio un sito nel comprensorio del suo Comune; Massimo de Ferrari, Presidente dell'Associazione Albergatori Elbani, ha richiamato l'attenzione sull'importanza della presenza di Associazioni come quella dei Lions quale valido complemento ai vari settori di competenza degli Enti Pubblici. Infine l'artista Luca Polesi ha svolto una breve descrizione della sua opera precisando che è stata costruita con l'utilizzo di materiali di recupero quali tondino da costruzione, cerchi di botte, parti di barche, rete da pollai.

A tutti non è passato inosservato il fatto che all'interno del pesce, installato solo da poche ore, fossero già presenti numerosi oggetti di plastica introdotti dai bagnanti da poco giunti sulla spiaggia.



Introduzione del Presidente Moretti



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme



www.hotelairone.info
Loc. S. Giovanni - 57037 Portoferraio LI
tel +39 0565 929111 - fax +39 0565 917484

I responsabili del Lions Club elbano ringraziano il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, la Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Portoferraio, l'Amministrazione Comunale di Capoliveri, il Gestore Elbano dei rifiuti ESA e la Proloco di Lacona per il

supporto fornito a sostegno del programma ed invitano la cittadinanza e gli ospiti ad utilizzare il pesce-contenitore per contribuire in tal modo alla buona vivibilità della spiaggia e, più in generale, ad infondere l'abitudine al rispetto dell'ambiente.

La voce dei lions



Lions e diritti umani

Luca Bartolini



Non so se solidarietà significa anche occuparsi dei diritti dei nostri simili come se

fossero i nostri.

Non so se servire vuol dire anche mettere a disposizione degli altri i nostri pensieri e le nostre riflessioni.

Non so se essere Lions è anche condividere con gli altri alcune preoccupazioni connesse al modo in cui viviamo la realtà fisica e virtuale dell'era attuale.

Nel dubbio vorrei sottoporre all'attenzione del nostro Club alcune riflessioni, nel rispetto della autonomia di pensiero e del pluralismo delle posizioni individuali, che ritengo valori fondamentali per una sana e proficua attività di dibattito nel rispetto della libertà di pensiero e di espressione di ognuno di noi.

Premettendo che non sono contro la rivoluzione digitale. Anzi ritengo giusto favorire l'evoluzione o, come si dice adesso,

la transizione digitale per gli innegabili vantaggi che porta alla società, all'economia, alla democrazia. Sono tuttavia sorpreso dal comportamento dei grandi regolatori mondiali, in primis gli Stati Uniti d'America, che hanno di fatto sospeso le leggi anti-trust, consentendo che i grandi operatori del digitale, i cosiddetti OTT – (Over The Top) – Google, Facebook, Amazon, Twitter, etc. crescessero senza limiti. Tanto per fare un esempio, tutti noi consultiamo, più volte al giorno, il nostro telefonino, attraverso i motori di ricerca, per conoscere, ad esempio le previsioni del tempo, una ricetta di cucina, il significato di un termine, il risultato di una partita di calcio, la nostra posizione, etc. Tutti questi dati entrano di fatto a far parte di un gigantesco archivio digitale, pronti per essere usati a discrezione del detentore del motore di ricerca. Nella fattispecie GOOGLE. L'operatore informatico che ha 94% del mercato del cd "search".

Abbiamo appena visto che il potere degli OTT è superiore a quello del Presidente degli

Stati Uniti. Infatti è di poche settimane fa la censura delle dichiarazioni, giuste o sbagliate, di Trump effettuata da Twitter.

Ritengo che siamo schiacciati dallo strapotere dei cd OTT, senza che nessun governo si senta in dovere di imporre delle regole. O meglio di far rispettare quelle che ci sono.

E allora dove stanno i diritti dell'uomo? Chi si occupa di tutelarci? Chi può mobilitare le coscienze collettive per interrompere questa spirale suicida che ci fa consegnare tutto quanto di più privato abbiamo nelle mani digitali di questi operatori, senza alcuna forma di controllo?

Ci rendiamo conto che nei nostri telefonini c'è la nostra vita.

I nostri contatti, le nostre amicizie, i nostri gusti, le foto dei nostri cari, le nostre malattie, i nostri risparmi, le nostre preferenze di ogni tipo. Tutto nelle mani di

Google, Microsoft, Twitter, Whatsapp, Apple.

Penso che abbiamo il dovere di alzare l'attenzione sulla necessità urgente di tutelare fortemente ed efficacemente il diritto a che i nostri dati siano solo nostri. Non siano di nessun altro.

Per giungere alla conclusione del breve ragionamento.

È forse fuori luogo pensare che la nostra Associazione, che tanto si adopera per il bene del prossimo, possa/debba, attraverso lo stimolo alla discussione, adoperarsi per tutelare e proteggere anche il diritto di ognuno di noi alla proprietà esclusiva dei dati personali che vengono diffusi nella rete, senza nessuna regola, da operatori digitali? Senza nessuna connotazione politica o ideologica.

E' solo una riflessione.



Sempre in tema di pandemia, dopo la dotta descrizione dell'amico Luciano Gelli apparsa sul numero 2 del nostro Notiziario dell'anno

lionistico 2019-2020, in pieno isolamento perché affetto da Covid 19, mi sono cimentato in una ricerca integrativa consultando libri e soprattutto Internet unitamente agli studi particolari molto interessanti del prof. Giorgio Ieronò, acquisendo un largo spettro di notizie che trasmetto agli amici, tutti purtroppo in varia misura coinvolti in questa drammatica contingenza. Bene, cominciamo dicendo che la prima forma di isolamento sanitario nautico obbligatorio è testimoniata da un documento del 1377, secondo il quale alle navi che arrivavano al porto di Ragusa,

Giuliano Meo

l'odierna Dubrovnik in Croazia, veniva imposta una sosta per verifiche sanitarie ed eventuali censure di sbarco, ma fu poi il Senato Veneziano che nel 1468 formalizzò con un provvedimento e codificò la quarantena, costringendo le navi in arrivo e il loro contenuto a rimanere in isolamento presso il Lazaretto Nuovo, un'isola situata al largo della laguna. Qui le navi subivano un trattamento di sanificazione, venivano fumigate e arieggiate mentre l'equipaggio veniva continuamente monitorato. Il termine quarantena, sempre attingendo all'interpretazione che dà il prof. Ieronò contrariamente ad altre, si ispirava alla tradizione cristiana: quaranta giorni e quaranta notti del diluvio narrato nella Genesi, quarant'anni trascorsi nel deserto dal popolo di Israele prima di arrivare nella terra promessa, quaranta giorni e quaranta notti che Gesù trascorse in solitaria

preghiera resistendo alle tentazioni di Satana. La misura dell'intervento si dimostrò efficace per cui il provvedimento venne adottato ad oltranza, infatti i quaranta giorni erano valutati un tempo sufficiente affinché gli infettati potessero immunizzarsi, salvo rendere l'anima. Successivamente anche Genova adottò le misure cautelative di Venezia e nel 1467 fondò anch'essa un Lazzeretto ampio e attrezzato; sul suo esempio Marsiglia convertì in Ospedale Lazzeretto un vecchio ospedale ove vennero ricoverati e curati in isolamento i malati di lebbra. Il termine di quarantena è stato poi esteso a qualsiasi allontanamento dagli altri o isolamento per un periodo variabile di tempo senza rispettare la tradizionale misura di quaranta. Primo esempio di lock down storicamente conosciuto fu quello predisposto nel 1399 dal Duca Gian Galeazzo Visconti, che per limitare i danni della Peste Nera fece chiudere le porte della città di Milano impedendo il passo a merci e persone, riuscendo così a salvare migliaia di vite umane. Anche nel periodo della "Spagnola", pandemia che colpì tutto il mondo tra il 1918 e il 1920 provocando più di 50 milioni di morti (forse anche 100) vennero adottate misure restrittive con andamento dei contagi molto favorevole per le città più virtuose ed avvedute nelle limitazioni rispetto a quelle più permissive. Quindi sin da epoca antica era molto chiaro che ad essere affetti da malattie contagiose era molto pericoloso per cui, anche se non era accertato come la malattia potesse passare da una persona ad un'altra, veniva consigliato e anche imposto il distanziamento "sociale" come si dice oggi, io preferirei "fisico", come misure cautelative, e primi in tal senso furono i medici, che si attrezzarono adeguatamente per limitare al massimo i contatti con i malati, usando vesti lunghe, il famoso bastone che portavano sempre con loro e la caratteristica mascherina con il naso adunco dentro il quale veniva allocato l'aglio con il rosmarino, nella convinzione di potersi così riparare dal veleno contagioso emanato dagli affetti da peste. Da ricordare anche la peste descritta del 1348, di cui non si conoscevano le cause sino al 1894 allorché l'origine venne individuata nella pulce del ratto nero, specie di sorci successivamente annientata (mangiata) dal nuovo ratto norvegese diffusosi e importato, che così determinò la liberazione dei luoghi colpiti dalla peste bubbonica (cosiddetta da un grosso bubbone che si insediava nelle varie parti del corpo). In questa circostanza e brutta esperienza, che conob-

be 20 milioni di vittime e la diffusione in tutta Europa, furono adottate in varie città misure draconiane, come per esempio la muratura del luogo ove gli appestati venivano isolati e riammessi in circolazione dopo quaranta giorni, costretti a convivere nel segregato ambiente anche con i morti. Chi aveva possibilità economiche fuggiva dai centri abitati per vivere in luoghi all'aperto, evitando la "corruzione dell'aria" ritenuta la fonte del contagio, cioè l'aria purulenta e morbosa derivante dalla sporcizia e dalla presenza sporca degli animali. Anche Roma tra il 165 e 180 venne colpita dalla peste antonina, nota pure come peste di Galeno, medico e scrittore greco che ne descrisse le caratteristiche tra i vari tentativi per combatterla. A seguito di questa calamità si registrarono sull'impero romano effetti deleteri sia nel campo sociale che politico. Si misero in atto tanti provvedimenti, per far fronte anche alle carenze del Tesoro Pubblico, insufficiente a sopperire a tutte le necessità del momento. L'imperatore Marco Aurelio aveva predisposto che per i morti più poveri i funerali venissero pagati dallo Stato oltre a numerosi altri interventi di sostegno per le classi più bisognose colpite dal morbo letale. Non voleva assolutamente imporre nuove tasse ad un popolo già allo stremo e da allora adottò la coraggiosa decisione di mettere all'asta il suo patrimonio privato, come viene riferito nella Historia Augusta. Tanto più che i barbari Marcomanni premevano alle frontiere ed era indispensabile riorganizzare l'esercito che aveva subito una forte decimazione a causa dell'epidemia. L'imperatore filosofo, scrittore di buona levatura tra cui una interessante e vasta biografia (Tà eis eautòn cioè A sé stesso in ben 12 libri), era uomo di grande cultura e di buon servizio sociale per cui il suo esempio, e su sua sollecitazione, venne seguito da altri privati in condizioni agiate. Ebbe così luogo una campagna di munificenza privata per coprire spese alle quali l'erario non aveva possibilità di fare fronte. Nel mondo antico questo tipo di liberalità privata aveva avuto già larga attuazione e si esprimeva essenzialmente in due modi come ci erudisce il prof. Ierone. Il primo meccanismo era conosciuto con la parola greca "evergesìa", l'evergete cioè il benefattore coincideva con il sovrano o la classe ricca che si impegnavano per spese di carattere sociale o per opere pubbliche, cioè esborsi per il bene e interessi comuni. Come già Aristotele aveva rimarcato l'evergesia comportava una distinzione e un primato sociale nella persona benefattrice, la quale

con questi atti munifici si procurava una espansione di prestigio personale anche se nel tempo ne riscontrava un beneficio a sé stesso forse maggiore. In fondo anche il *panem et circenses* di romana memoria, consistente nel favorire alla plebe alimenti e divertimenti, da parte delle classi economicamente agiate alle classi urbane povere, rappresentava un forma di munificenza. Tra gli esempi di questa solerte partecipazione a eventi di straordinaria necessità ricordo in un passo liceale di letteratura greca del Perrotta, l'intervento operato da un certo Epicerde, mercante di grano, il quale provvide di tasca propria a sborsare una quantità enorme di denaro per il sostentamento dei prigionieri ateniesi nelle latomie di Siracusa (cave di pietra usate come carceri) dopo il fallimento che la spedizione ateniese subì in Sicilia nella dura battaglia tra Atene e Siracusa, ove gli ateniesi duramente sconfitti subirono la segregazione, lasciati morire di fame e di stenti senza alcuna possibilità di fuga. Ma nel caso che questa liberalità non venisse a realizzarsi Atene introdusse la "liturgia" (in senso letterale "servizio") che veniva ad identificarsi in una forma di beneficenza formalmente codificata dallo Stato, una specie di intervento cogente, di contributo coatto, di addebito forzato. In caso di rifiuto oltre alla perdita di prestigio e di dignità sopperivano le condanne del tribunale. Già Socrate aveva affermato quale fosse il dovere dei ricchi nei confronti della polis e del popolo sia come atto spontaneo e di civile comportamento sia come obbligazione deliberata dallo Stato. Un altro esempio fu quello di Pericle, politico, oratore e militare ateniese, primo cittadino del periodo d'oro della città di Atene, il quale al sorgere di alcune difficoltà finanziarie, in concomitanza dell'inizio di una epidemia per fortuna eclissatasi in breve tempo, per la messa in scena della tragedia "I Persiani" di Eschilo, cosa allora molto costosa ma ritenuta utile nella circostanza, finanziò totalmente la spesa e

certo non gli mancò il ritorno in termini di prestigio e di reputazione che forse furono anche superiori. Quindi evergesie e liturgie rappresentavano un efficace meccanismo per affrontare necessità relative a servizi con finalità pubbliche. Qui è facile fare un collegamento con l'attualità in presenza del Covid 19. Si ha notizia infatti di forti interventi di privati e società a favore delle case farmaceutiche nella ricerca del vaccino per combattere il virus, anche se non mancano sospetti, illazioni o certezze sui possibili ritorni assimilabili a investimenti veri e propri. Peraltro è da valutare favorevolmente che prima d'ora non si era mai ottenuto un vaccino efficace entro l'arco di un anno, e questo non è poco! Ma non basta, il deficit, al momento di scrivere marzo 2021, riscontrato nella distribuzione e somministrazione dei vaccini è ancora molto alto. Ciò comporta grossi disagi creando gravose limitazioni nello svolgimento delle funzioni quotidiane, perché è sempre impresa oltremodo difficile emanare provvedimenti, in attesa di una vaccinazione totale o quasi, che possano assicurare il difficile equilibrio tra la doverosa tutela della salute e la salvaguardia delle esigenze economiche, rappresentate dalle attività soprattutto del secondo settore, senza disconoscere i rilevanti problemi legati alla scuola così importanti per la formazione delle nostre giovani generazioni. La storia nella sua ampia dimensione saprà giudicare e formulare bilanci definitivi e esaustivi, ma è un dato incontrovertibile che le scelte di restrizione operate dal Governo anche se sofferte e dolorose divengono necessarie e obbligatorie perché dettate e sulla base dei dati scientifici, a cui è più che opportuno attenersi e adeguarsi. Comunque coraggio e fortifichiamoci nella fiducia di pervenire quanto prima al ripristino delle nostre abitudini, affermando al momento con forza e convinzione la necessità di credere ancora "nel gusto e nella cultura del futuro".

IL NOTIZIARIO

è un service del Club al pari di quelli che vengono attuati durante l'annata lionistica. Uno dei capitoli più importanti è "LA VOCE DEI LIONS", che raccoglie i brani che i soci fanno pervenire al Comitato Comunicazione.

Non mancate di inviare i vostri scritti ispirati alle vostre esperienze; servono a farvi conoscere meglio, a fornire informazioni su argomenti spesso poco conosciuti e ad arricchire la pubblicazione.

THE DANGEROUS GOODS SHIPPING COMPANY

TUSCANY LINES



IT 01635610494

Cargo

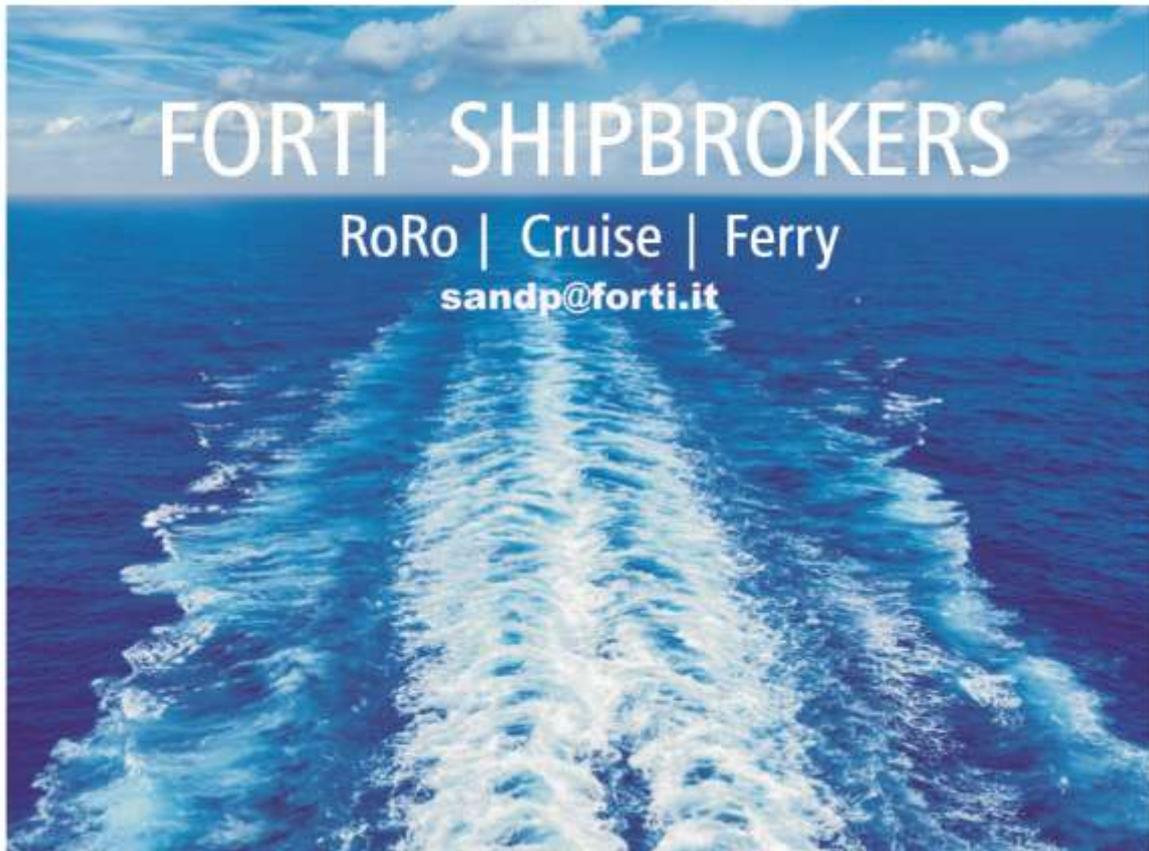


PH. 0565 193 52 65 - info@tuscanylines.com -    #tuscanylines

FORTI SHIPBROKERS

RoRo | Cruise | Ferry

sandp@forti.it





1943 Piero Paolini
a cavallo

Piero Paolini

Il testo, rude e bonario, proposto dal lion Piero Paolini sembra riflettere la sua indole. In realtà, sotto la grezza cortecchia del racconto paesano costellato da vecchi termini dialettali, trapela un profondo messaggio determinato dal raffronto fra l'ambiente del passato e quello attuale; entrambi, se considerati nel contesto della propria epoca, assolutamente "normali" ma dai valori radicalmente diversi.



Ora che sono arrivato quasi (come si diceva) "all'orlo del concone" o "vicino ai coccoli" rifletto su quello che è la vecchiaia: è bella perché ci sono arriva-

to, è bella perché ti alzi da tavola e quasi non ti ricordi cosa hai mangiato, però ti ricordi bene tutte le cose passate dall'infanzia alla vecchiaia.

A quei tempi si giocava con le trottole a "Cimbè" a "Battimuro", si andava col triciclo e con le biciclette a ruota fissa, si giocava a tamburello.

Oggi è tutta roba superata, però era meglio prima: le famiglie erano più numerose perché i figli erano

i figli erano pane, oggi sono pensieri

pane, oggi sono pensieri. Le nostre nonne vestivano di nero, portavano la pezzola in testa e si vedeva solo la faccia.

Ricordo che quando era quasi pronto il desinare mia nonna metteva un lenzuolo bian-

co fuori di finestra che mio nonno vedeva dalla campagna e rientrava a mangiare.

In prima elementare si andava con un quaderno a righe, uno a quadretti e un lapis; si cominciava con le aste poi si passava a una riga di A, una di B e così via; quando sbagliavi prendevi una bacchettata sulla testa.

Ricordo quando i nostri genitori donarono le fedie e l'oro per la Patria.

Le botteghe erano una vicino all'altra. La spesa le nostre mamma la facevano quotidianamente, non esistevano frigoriferi; usavano le moscaiole perché i cibi si sarebbero deteriorati, per non far fare i bisogni alle mosche il burro stava nell'acqua. I mercati del pesce e delle verdure erano all'aperto; alla fine della giornata passavano Gianni e Peppetti con i carretti pieni di tutti gli scarti molto puzzolenti e li portavano non so dove. Nel '43 il primo bombardamento ci buttò giù la casa, il negozio, le macchine per cucire e il garage. Eravamo di casa a Poggio dai miei nonni, mamma, io e mia sorella gemella Tina. Il giorno dopo mio nonno attaccò il callesse e venimmo a vedere cosa era rimasto: solo un fiasco d'olio nella scaffa a muro. Ora al posto della casa c'è rimasto un buco: sa-

rebbe quello che dalla piazza Cavour va verso la chiesa.

Ricordo quando a Portoferraio c'erano gli altiforni , quando il lunedì mattina si veniva



Partenza della corriera

Ricordo quando dopo lo sbarco degli Americani si presentò a Lavacchio un ufficiale francese con un nero che aveva una collana di spago con attaccate le orecchie di qualche tedesco ammazzato: mi ricordo che scappai dentro il magazzino.

Ricordo quando due neri presero la figlia di mio zio Ugo e lui, mentre uno andò nel magazzino con la bimba e l'altro era di guardia, da una gretta della porta accanto gli sparò

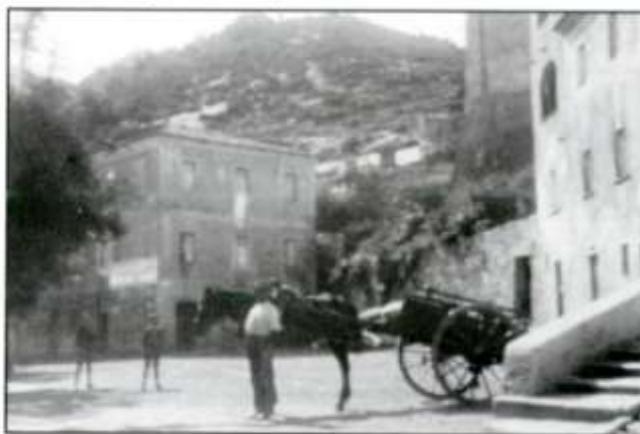
col calesse da Poggio, dal Capannone si vedevano le colate rosse degli scarichi dei vagoni.



*PORTOFERRAIO - Piazza Cavour
Casa distrutta dal bombardamento del '43, dove ora sorge il fornice*

una fucilata nel muso che lo stese; quello che era dentro scappò e lo lasciò sul posto. Mio zio fece una buca da qualche parte e lo sotterrò. Nessuno lo ha più cercato.

Nel '45 avevo 12 anni quando rientrò mio babbo dalla prigionia in Germania; arrivò con una valigia di legno nera, ridotto ai minimi termini: ricordo che gli occhi gli erano arrivati quasi alle orecchie.



Girolamo Mazzei nella piazza del Poggio!

Ricordo che per ricominciare a lavorare, mio zio, che era stato liquidato dalla cemen-teria, per iniziare gli prestò 100mila lire.

Nel '46 si ritornò a Portoferraio in una casina che avevamo comprato prima della guerra: c'era un corridoio con un fornello a carbone, in fondo c'era un sacco di carbone e sopra una gallina che ogni tanto faceva un uovo, una camerina con un letto circondato da macchine per cucire; io non ci potevo entrare e mi misero in collegio a Livorno dai Salesiani fino al '50: ci feci la prima, la seconda e la terza media.

Nel frattempo i miei avevano comprato una casa più grande e così rimasi a Portoferraio

dove feci la prima e seconda liceo classico, la terza la cominciai ma non la finii.

Da lì si cominciò con la vendita del gas, dei primi fornelli, delle prime cucine, delle prime lavatrici con il buco solo verticale, poi con due buchi: uno lavava e l'altro strizzava, poi con i primi frigo, le prime lavastoviglie, le radio, i registratori, i giradischi e via via con tutto quello che è uscito dopo la guerra.

Raccontò una volta il Prof. Pisani (Papota) che una maestra di S. Piero dette da fare un componimento: "Cosa vi ha portato la Befana". Un alunno scrisse: "La Befana mi ha portato un calzerotto, dentro c'erano fichi secchi, noci, mandorle e uva secca. Questo è quello che ci ha cacato la Befana".



La cefalea in età pediatrica

Lucio Rizzo



Il mal di testa o cefalea è un sintomo molto frequente non solo negli adulti ma anche nei bambini sia in età scolare che nel periodo dell'adolescenza.

Alcune statistiche hanno dimostrato che il 25% dei bambini ha almeno 1 episodio di cefalea nel corso dell'anno. In particolare si è visto che l'emicrania colpisce in Italia 10 bambini su 100 ed è frequente anche nell'adolescente.

Il pediatra, sia nel caso del singolo episodio di cefalea che in quello di ripetuti attacchi di mal di testa, dovrà comunque non sottovalutare il problema, fare le dovute indagini e, se necessario, inviare il bambino anche presso eventuali centri specialistici. È molto importante rassicurare i genitori e far loro monitorare anche i sintomi associati tramite un diario, ma è anche opportuno ricercare eventuali fattori psicologici specie in caso di cefalea ricorrente o cronica.

Per quanto riguarda la tipologia delle cefalee ricorrenti possiamo distinguere:

- cefalea vascolare in cui è compresa l'emicrania
- cefalea di tipo tensivo
- cefalea dovuta ad aumento della pressione intracranica
- cefalea presente in malattie generali, sinusite, problemi oculari ecc.

L'emicrania, di solito episodica, è caratterizzata da cefalea con intensità, durata e frequenza variabili.

Prima della pubertà è più frequente nei maschi, mentre dopo prevale maggiormente nelle femmine.

Di solito è monolaterale e può interessare a volte anche il 50% dei bambini.

Sono associati altri sintomi quali pallore, irritabilità e malessere generale ma soprattutto sono presenti nausea, vomito, dolori addominali e disturbi della vista (fotofobia).

Nel 70% dei casi esiste una familiarità.

Le cause scatenanti possono essere varie quali:

stress, ansia, carenza di sonno, assunzione di cibi ricchi di istamina (cioccolato, formaggi, fragole, pomodori, insaccati ecc.) ed inoltre negli adolescenti eccessi di caffè e di alcoolici. Il sonno di solito porta sollievo nel 95% dei bambini.

Le cefalee di tipo tensivo sono di norma generalizzate e si distinguono in forme episodiche oppure croniche. Sono più frequenti negli adolescenti rispetto ai bambini di età inferiore ai 10 anni.

È rara la nausea mentre sono presenti affaticamento e a volte vertigini. In alcuni casi si sovrappongono i sintomi di una cefalea tensiva e di un'emicrania, rendendo così più difficile la diagnosi.

Nelle cefalee tensive sono spesso presenti fattori di fondo quali stress ed ansia.

È opportuno anche ricordare che la cefalea cronica può causare uno stato depressivo ma può succedere anche il contrario per cui i soggetti depressi possono presentare una cefalea cronica che migliora appena si risolve la malattia di base



Francesco Andreani



Queste righe che sto scrivendo in questi ultimi numeri del nostro giornalino hanno l'intento di non far dimenticare che in ogni angolo di questo mondo continuano a scoppiare conflitti, che durano decenni, in cui sofferenze e morte sono all'ordine del giorno. Solo le Nazioni Unite hanno oggi in corso 16 Missioni di Peacekeeping per contrastare conflitti in atto in 4 dei 5 continenti, senza contare altre Organizzazioni Internazionali come la NATO, la Comunità Europea o l'African Union Mission che hanno dispiegato truppe sul terreno con compiti analoghi per ristabilire la pace tra quelle popolazioni. Oggi scriverò di una Missione nella sabbia del deserto del Sahara Occidentale tuttora attiva dopo 30 anni di permanenza dei caschi blu, ma di cui nessuno parla mai: MINURSO, "Mission des Nations Unies pour l'Organisation d'un Référendum au Sahara Occidental". Questo Referendum citato nell'acronimo doveva sancire il diritto inalienabile di far decidere al popolo Saharawi il proprio destino in maniera democratica, considerando che il Marocco occupa illegalmente il loro territorio da quando gli spagnoli hanno lasciato la colonia nel 1975, nonostante le numerose risoluzioni di condanna delle Nazioni Unite totalmente inascoltate. Eppure il Marocco è a due passi da noi, chi lo ha visitato ha ammirato le 5 città imperiali o il mare di Agadir e non immagina nemmeno che nella stessa nazione, qualche km più a sud, il diritto e il rispetto delle persone viene cancellato ogni giorno. Poco dopo il rientro dal Medio Oriente, lo Stato Maggiore dell'Esercito decise di rimettermi in testa per la seconda volta il

berretto blu dell'ONU e sono partito alla volta di Casablanca con lo spirito che mi accompagna sempre nella vita, quello di dare il mio contributo a favore di una causa giusta. Ma il mio entusiasmo doveva fare i conti con gli interessi di chi tira le file di queste operazioni sotto la bandiera dell'ONU nel palazzo di vetro di New York, sostenendo i governi dei Paesi ospitanti e stringendo principalmente accordi con chi è al potere e così era accaduto anche qui con Hassan II, monarca in quel periodo assoluto del Marocco. Il Re non aveva nessuna intenzione di ritirarsi dal Sahara Occidentale per cui la presenza di soldati stranieri su quello che era considerato unilateralmente il "proprio territorio", era accettata solo perché inclusa in accordi politico-economici stretti in primis con gli Stati Uniti. Nel frattempo in quella parte di deserto conteso, il Marocco aveva segregato da 30 anni in una striscia di deserto delimitata da un Muro di Sabbia di oltre 2700 km e difeso da milioni di mine, quel che restava del popolo Saharawi. Come le Missioni di Peacekeeping sulle alture del Golan in Medio Oriente o nel Kashmir conteso tra India e Pakistan, anche questa nel Sahara temo che sia destinata a non avere mai fine. Il Referendum che doveva tenersi nel 1991 è ancora da divenire perché in gioco non c'è solo un pezzo di deserto con molta sabbia, quella zona d'Africa davanti alle Isole Canarie ha nel sottosuolo il più grosso giacimento di fosfati al mondo e il suo mare è fra i più pescosi del continente. Ma nel 1991 tutto questo non era chiaro almeno a noi, che dopo un periodo trascorso a spese del Re all'Hotel Sheraton di Casablanca e nei suoi 6 ristoranti, ci accingevamo a scendere nel deserto ad organizzare questo Referendum che aveva un problema che si è rivela

to fino ad oggi insormontabile: la compilazione delle liste elettorali. Il Marocco vuole permettere di far votare anche coloro che il Re aveva spostato nel territorio conteso con una "marcia verde" 15 anni prima e il loro numero è ben superiore alla popolazione locale che ha diritto al voto per nascita e questa è una condizione inaccettabile per i Saharawi. Per garantire il successo di questa missione senza porre alcun veto, i 5 Membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, Francia, America, Russia, Cina e Gran Bretagna, si impegnarono diret-



Attrezzati per difenderci dalla sabbia

che tutte le sere gli riportava quello che accadeva nella sua base. Al briefing del mattino parlava poco ma con quelle poche parole comunicava le sue decisioni che mai potevano essere messe in discussione. Per questo suo modo di agire, una mattina mi sono ritrovato responsabile della Logistica al posto di un irlandese rinvenuto sbronzo la sera prima dentro un fuoristrada impantanato nella sabbia. Da quel momento la mia vita in quel pezzo sperduto di mondo cambiò radicalmente. Logistica voleva dire che le basi in mezzo al deserto dovevano avere da mangiare, da bere, il carburante e la manutenzione dei mezzi assegnati per muoversi e un'assistenza sanitaria messa a disposizione da medici e infermieri svizzeri, che doveva raggiungere tempestivamente i luoghi dove era necessaria. Il mio compito era assicurare tutto questo con uno staff irrisorio, inclusi due piloti di elicottero russi con una scorta infinita di vodka nella loro tenda. Ho sempre scelto di volare il meno possibile con loro! Il problema delle mine era e credo che sia tuttora il più serio, non ci si rende conto di

tamente sul campo fornendo la quasi totalità del personale dividendosene le posizioni di Comando, per cui al mio arrivo nel settore sud dove ero stato assegnato, mi sono trovato come Comandante un Colonnello Cinese. È stata un'esperienza unica lavorare alle sue dipendenze, lui aveva organizzato il suo settore di competenza come una regione militare in Cina. Avevamo dodici avamposti alle dipendenze, sperduti nel più profondo del deserto a controllare il rispetto del cessate il fuoco, in ognuno di questi il Colonnello aveva messo almeno un ufficiale cinese



Nomade sostenitrice del Fronte del Polisario

quanto sia terribile un ordigno del genere se non lo vivi direttamente. Ne ho trovate in molti Paesi dove ho prestato servizio, ma quasi sempre avevi un'idea di dov'erano, nel Sahara ne hanno sparse a pioggia milioni, senza alcuna logica, inoltre nel deserto ogni tempesta di sabbia le sposta, camminano da sole anche per chilometri e dove hai messo le ruote della tua Nissan Patrol in sicurezza il giorno prima non ti rende immune da saltarci sopra il giorno dopo. Ho passato 11 mesi girando da solo per il deserto portando di tutto a tutti senza strade o piste di riferimento da seguire e quando il GPS dell'auto o del camion non si allineava con i tre satelliti e si spengeva o il vento aumentava da non vedere più nulla, ti dovevi fermare, non farti seppellire dalla sabbia che avanzava e aspettare che tutto passasse con tanto tempo a disposizione per pensare. Nei primi anni 90 i cellulari non esistevano, per contattare il resto del mondo c'era una sola possibilità, l'ufficio postale di Dahkla sull'oceano, con un'unica cabina del telefono nell'arco di 1.000 km, dove con molta pazienza speravi

che riuscissero a collegarsi con casa tua: non accadeva quasi mai. Nel deserto avevi turni di minimo due mesi, ogni settimana passava per le basi nel deserto un Antonov pilotato da due rumeni "sobri", che atterrava in piste sabbiose create tra le dune dai caschi blu e mentre decollavi seduto su una panca di legno pregavi che anche quella volta tra un sobbalzo e l'altro l'aereo si alzasse. Se era il tuo turno, ti portava per una settimana a Las Palmas de Gran Canaria, quando scendevi da quell'aereo dopo essere stato per tante settimane nel silenzio del deserto, in mezzo a migliaia di turisti, musica, balli, nudisti e tutto quello che si può immaginare nella vita normale, era una sensazione strana, ci voleva un po' di tempo per riabituarti e quando accadeva eri pronto a ripartire per il Sahara per almeno altre 8 settimane. Potrei stare qui a scrivere per pagine e pagine di quanto mi è accaduto in quei 12 mesi, mi rimarranno sempre negli occhi e nel cuore i momenti che bevevo il latte di

cammella passandoci un'unica tazza in cerchio nelle tende dei nomadi che incontravo nel deserto, il bambino che ho visto nascere in una tenda con un'infermiera svizzera per un parto difficile o le condizioni al limite della sopravvivenza nel campo profughi Saharawi di Tindouf, al confine con l'Algeria. Quando sono rientrato in Italia ho trovato sabbia nelle cose che mi sono portato indietro per molto tempo ancora e ogni volta il mio pensiero andava laggiù tra quella gente. Dopo qualche mese ho ricevuto dall'HQ di MINURSO il rapporto informativo compilato dal Colonnello Cinese che mi aveva attaccato sull'uniforme i gradi da maggiore per la promozione arrivatami nel deserto. Aveva scritto: "Sono più di due mesi che Francesco ha lasciato il deserto, ma da tutti gli avamposti alle mie dipendenze lo chiamano ancora per radio per ricevere qualcosa".

Il Forte di Montebello



I lions Paolo Cortini ha fatto pervenire al Notiziario alcuni resoconti tecnici su strutture e siti d'interesse archeologico e ambientale situati nel comune di Portoferraio che, grazie all'opera di un gruppo di volontari cui egli appartiene, sono stati liberati dalla vegetazione invasiva e resi fruibili agli interessati.

In questo numero proponiamo la prima relazione riguardante il Forte di Montebello, nelle prossime edizioni seguiranno le altre.



Il Forte di Monte Albero (oggi, Montebello)

Contesto storico-architettonico

Lo sviluppo delle artiglierie porta nel XVIII secolo a nuovi schemi difensivi (Fara, 1997), tesi al mantenimento degli avversari fuori tiro dalla città; questa assume una funzione logistica, ospitando tra le mura arsenali, caserme, magazzini, cisterne, ospedali, prigionieri e quanto altro necessario alla difesa, che avverrà però in opere fortificate esterne, poste a distanza tali da porre la città fuori dalla portata delle artiglierie nemiche (*camp retranché*).

Anche se i primi progetti del *camp retranché* di Portoferraio risalgono al 1749, ovvero al primo periodo lorenese (Manetti, 1996), la effettiva realizzazione deve attendere la dominazione francese; questi entrano una prima volta a Portoferraio nel 1799 (poi perdendola) e occupano definitivamente l'Elba nel 1802. Datano al 1804 le prime proposte francesi di fortificazione del Monte Albero (Fara, 2006). Nel 1808 si hanno nuove stesure di un ambizioso piano di difesa di Portoferraio, difesa affidata ad una guarnigione di 3600 uomini. Nei pochi anni del periodo francese la progettazione è frenetica (principalmente ad opera di Soulhal, Garin e Daret); questa prevede molteplici opere, da realizzarsi sia nel corpo di piazza che nel territorio circostante (Fara, 1997 e 2006; Dalle Luche & Karwacka, 2017). In particolare, il nuovo progetto di *camp retranché* prevede le opere del Lazzeretto, il Forte Saint Cloud, la ridotta Saint Roch, il Forte Inglese (ribattezzato Saint Hilaire) con tre ridotte, la ridotta sul monte delle Bombe (oggi, Poggio della Consumella), il Forte su Monte Albero (oggi, Montebello). In particolare, il Forte su Monte Albero rappresenta il limite occidentale del campo difensivo, offrendo l'efficace controllo di un arco di mare che va da Corsica-Capraia sino al canale di Piombino e comprendendo anche la rada di Portoferraio. Ormai in esilio all'Elba, nel 1814 Napoleone si occupa della guarnigione e armamento dei forti Saint Cloud, Saint Hilaire e Montebello (Fara, 2006).

In conclusione, la costruzione del Forte di Montebello data al 1813, durante il periodo di annessione dell'Elba alla Francia e inizia appena prima dell'esilio napoleonico.

Gli elementi essenziali della fotografia

Umberto Innocenti



Se noi isoliamo i tre elementi essenziali presenti in ogni foto, possiamo educare l'occhio e imparare a fotografare. Il primo elemento è rappresentato dal gioco delle ombre, cui seguono tono e Solo così sarà possibile ottenere una foto personalizzata che sveli il modo con cui ciascun fotografo vede il suo soggetto. Quando otteniamo una fotografia, cerchiamo di tradurre l'impressione di un mondo tridimensionale su un piano a due sole dimensioni, su una foto stampata. Il contorno, più di ogni altro elemento, ci aiuta ad identificare il soggetto della fotografia. Se tono e colore sono eliminati ed anche la forma viene esclusa, rimane pur sempre un contorno, un'ombra, un profilo. Con tono si identifica il grado di contrasto fra le aree chiare e scure del soggetto. Il colore è l'elemento che suscita in noi una forte reazione emotiva, data

colore. Dalla combinazione di questi elementi si ottengono tre altre caratteristiche: composizione, struttura e forma. Ogni foto presenta una delle suddette caratteristiche e dipenderà da noi accentuare l'una, sacrificando le altre.

L'estrema individualità con cui un determinato colore piace o non piace. Il fotografo in genere fotografa meglio a colori che in bianco e nero proprio perché questo genere esige maggior attenzione ed un occhio più educato alla selezione tonale.

Quello che più ci colpisce di un oggetto sono le sue caratteristiche cromatiche. Il colore descrive una scena nel modo più completo, poco o nulla lascia all'immaginazione, che tanto interviene nell'elaborare le qualità astratte del bianco e nero.

In fotografia l'uso del bianco e nero richiede un'attenzione particolare alla composizione

e all'accostamento degli altri elementi e di quelle caratteristiche grafiche che possono

portare ad una buona foto. Alcuni fotografi preferiscono il bianco e nero perché median-



te diverse tecniche di stampa e di trattamento sfidano la loro abilità personale. L'illuminazione laterale crea una differenziazione tonale che a sua volta origina la forma.

Tutto questo si concretizza nel soggetto, conferendogli una precisa identità. L'ombra con l'aggiunta della forma, riproduce l'illusione di solidità su un foglio di carta bidimensionale, a questo punto possiamo accrescere l'illusione creata con la nostra foto bidimensionale aggiungendo la struttura, l'elemento che dà all'osservatore l'idea della tangibilità di un soggetto. La caratteristica finale, la composizione, ha il potere di distruggere la fotografia anche se attentamente costruita. La composizione è ripetizione e accentuazione dei giochi d'ombra, siano voluti o casuali. Non è necessario che

le forme siano identiche per creare una composizione, anzi possono essere molto diverse, ma la composizione esige che venga stabilito un motivo conduttore. È la luce che dà corpo agli elementi e alle caratteristiche. La forma è legata alla luce e si modifica a seconda che sia investita dalla luce forte del sole o appena delineata da una luce attenuata e diffusa. Importante è anche il punto di vista in cui ci si pone per determinare l'angolazione da cui la luce colpisce il soggetto nel modo più efficace. Dall'abilità con cui si usano tutte queste qualità dipende la resa ottimale dei dettagli che compongono il soggetto da fotografare e lo sfruttamento integrale delle caratteristiche e della versatilità delle apparecchiature fotografiche in nostro possesso.



Poesie



Cane sciolto

Luciano Gelli

***Cane sciolto seguo invisibili tracce, ricerco afori scomparsi ed emozioni nebulose.
Zampetto per strade che mi appaiono sconclusionate incontrando passanti che non riconosco.***

***Li fisso e mi sdraio sulla schiena,
guaisco per una indispensabile coccola che molti mi accordano
in un gesto di pura compassione.***

***Cane sciolto, senza padrona
torno a casa e non ti trovo;
cane sciolto disperato
mi sposto per stanze vuote ansimando.***

***Mi accucio davanti alla finestra e piango,
ululando alla luna.***

***Cane sciolto, senza padrona,
cane sciolto senza più carezze.***

***Perché non mi hanno lasciato morire sopra
un'autostrada soleggiata?***



La Vespa

Luciano Gelli

***Poggiato al muro, senza cavalletto,
come una vecchia Vespa abbandonata,
mi sforzo di riprendere il cammino
nel viaggio di una vita che ha perso ogni obiettivo.***

***Non penso di arrivar troppo lontano.
Brandelli di lacrime fuse nel dolore
non sono certo il carburante adatto.***

***Senza di te la strada non mi attira,
meglio restare al muro, arrugginito, aspettando la rottamazione.***





Passaggio



Umberto Innocenti

**Con le scarpe in mano e la mente
sgombra da rimpianti
cammino senza preoccuparmi se il mare
riuscirà a colmare il vuoto
lasciato da un amore bastardo.**

**Facile parlare alle foglie in primavera
dove il vento sposta i colori
mentre il sole illumina angoli bui.**

**Abbraccio la vita a ritroso,
accetto i colori dell'autunno,
il crepitio dei passi che calpestano le foglie morte
e il vento che confondendo le tracce
scorta colui che con incedere deciso,
quasi sfrontato, va alla ricerca di qualcosa
che non oso pensare.**

Interventi ed elargizioni



Donazione Fondazione Veronesi tramite acquisto lattine pomodoro	€	400,00
Donazione all'Arciconfraternita S.S. Sacramento per riparazione di un'ambulanza	"	700,00
Buoni libro per premiazione Poster per la Pace	"	400,00
Acquisto addobbi natalizi per Fondazione LCIF	"	550,00
Struttura per raccolta plastica (Pesce Mangia-Plastica) opera dell'artista Luca Polesi, posizionata sulla spiaggia di Lacona	"	600,00
Contributo Fondazione Tommaso Bacciotti in ricordo del padre di Gabriele Ricci	"	100,00
Donazione alle suore Figlie della Carità di S. Vincenzo di Porto Azzurro con contributo di Nocentini Group	"	1.100,00
Donazione alla Caritas S. Giuseppe di Portoferraio	"	500,00
Donazione all'Associazione Diversarmentesani in memoria di Cristina Parrini	"	300,00
Donazione all'Ospedale di Portoferraio di 2 poltrone per prelievi multifunzionali con schienale e pedane elettrici indipendenti e 2 kit supporto in memoria dei lions F. Paolo Menno ed Elio Niccolai	"	4.494,00
Acquisto calendari in supporto del service Cani Guida	"	410,00
TOT.	"	9.554,00



Spigolature

ELIO NICCOLAI E ANTONIO ARRIGHI Interviste su IL TIRRENO e RAI2

Il quotidiano IL TIRRENO nell'uscita di sabato 27 febbraio ha dedicato al nostro lion fondatore Elio Niccolai e al Rallye dell'Elba, intrapreso nel 1968 possiamo dirlo tranquillamente come sua creatura, al quale si è aggiunto a partire dal 1988 il Rallye Storico, un'intera pagina con foto d'epoca e recenti.

Per conto di RAI2 nella rubrica STOP AND GO, andata in onda nel pomeriggio di sabato 13 marzo, mentre scorrevano immagini mozzafiato della nostra Isola, lo ha intervistato il giornalista Marco Marzocchi, sempre a proposito della storia del Rallye, sul culmine della strada del Volterraio che ne costituisce la più ardua e spettacolare prova speciale.

Sempre IL TIRRENO, Federico Quaranta su RAI2 con la trasmissione IL PROVINCIALE e il TG2 hanno dedicato (e non è la prima volta!) al nostro lion Antonio Arrighi grande spazio per le innovazioni introdotte nella viticoltura e allo stesso tempo per le iniziative attuate per conservare le antiche tradizioni enologiche elbane.

I meritati apprezzamenti e i ringraziamenti da parte dei soci del Club per quanto questi nostri due lions hanno fatto per la divulgazione di una bella immagine dell'Elba in tutto il mondo sono giunti attraverso i social e direttamente nel corso delle nostre riunioni on line.



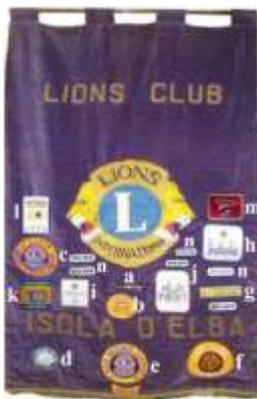
MARCELLO BARGELLINI PRESIDENTE CONFESERCENTI ELBA

Al nostro lion Marcello Bargellini è stato conferito l'incarico di Presidente della Confesercenti Isola d'Elba. La notizia, apparsa sui quotidiani del 6 maggio, non è sfuggita ai soci del Club che attraverso i social hanno indirizzato a Marcello espressioni di apprezzamento e di augurio per il prestigioso e oneroso mandato; a questi si unisce il Notiziario.



IL GONFALONE del Lions Club Isola d'Elba

Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968.



a CHIAVE D'ARGENTO per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;

b MEDAGLIONE per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;

c MEDAGLIONE LCIF Melvin Jones Fellowship;

d MEDAGLIONE per la costante contribuzione al servizio cani guida;

e 100% MEMBER SUPPORT per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verificano calamità;

f LEO CLUB SPONSOR per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;

g CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI 2008-2009 fregio per socio sostenitore.

h MEMBERSHIP SATISFACTION per incremento soci a.l. 2015-2016

i INTERNATIONAL TWINNING per gemellaggio con L.C. Lugano Monte Brè

j ASS. INT. CITTÀ MURATE LIONS CLUB, adesione

k ECCELLENZA incremento soci a.l. 2016-2017

l 4 OBIETTIVI DEL CENTENARIO raggiunti nell' a.l. 2016-2017

m RETENTION CAMPAIGN a.l. 2010-2011

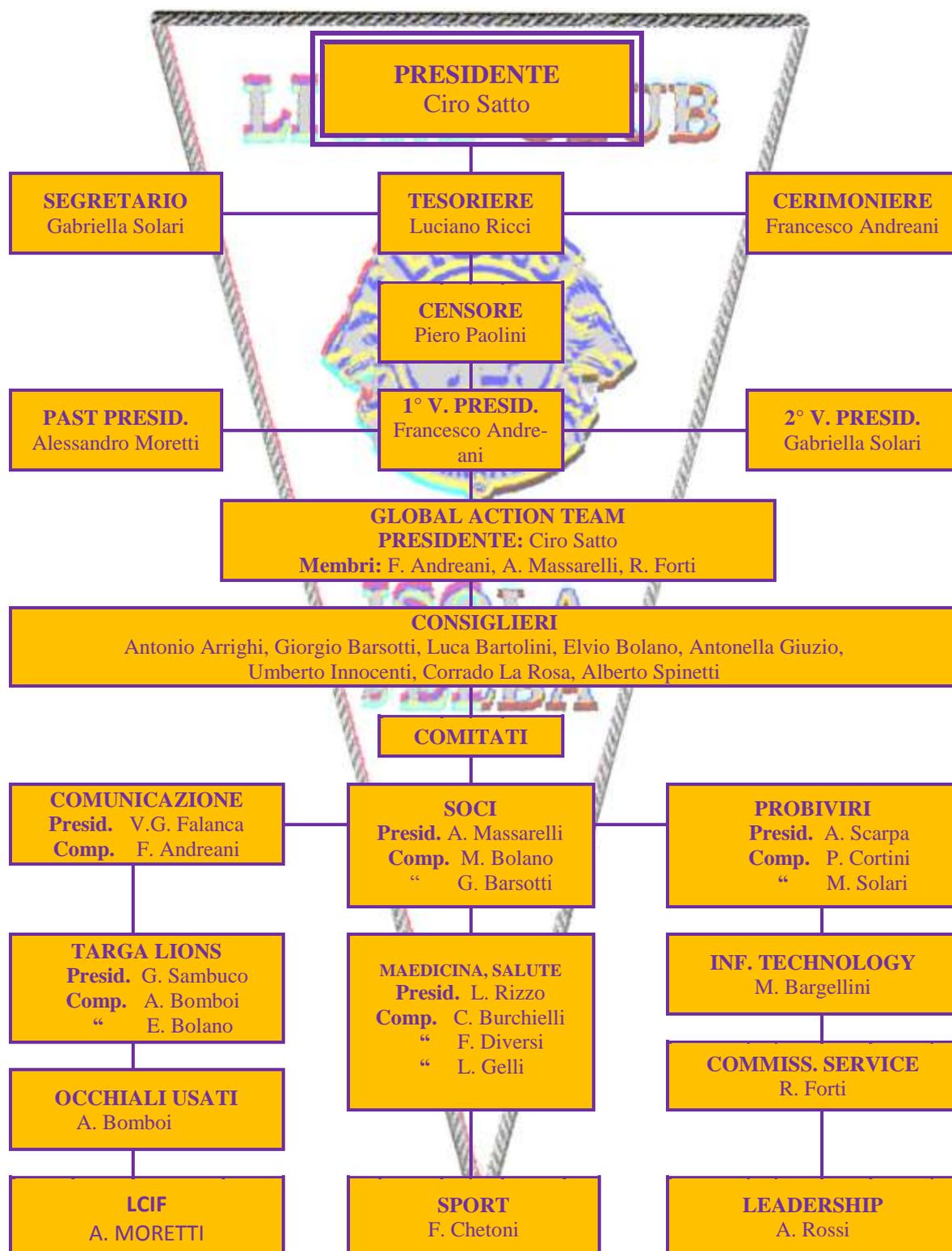
n PREMIO Soddisfazione Soci 14/15, 15/16, 16/17, 17/18, 18/19, 19/20



ORGANIGRAMMA

del Lions Club Isola d'Elba

Anno lionistico 2021-2022





ALBO DEL CLUB

PRESIDENTI

Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali	Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali
1968-69	Antonio	Rossi		2007-08	Paolo	Cortini	
1969-70	Giorgio	Libotte		2008-09	Mauro	Antonini	
1970-71	Giorgio	Barsotti	ZC 73-74, RC 77-78 DO 92-93, 96-97 MJF 	2009-10	Luciano	Gelli	3 ^a presidenza
1971-72	Piero	Cambi		2010-11	Giselda	Perego	
1972-73	Corrado	La Rosa	ZC 79-80, RC 80-81	2011-12	Luciano	Ricci	DO 17-18
1973-74	Gilberto	Martorella		2012-13	Carlo	Burchielli	
1974-75	Elio	Niccolai	ZC 76-77, DO 98-99 MJF 	2013-14	Alberto	Spinetti	
1975-76	Antonio	Bracali	ZC 96-97, DO 10-11	2014-15	Antonio	Arrighi	
1976-77	Boris	Procchieschi		2015-16	Antonella	Giuzio	
1977-78	Luigi	Burelli		2016-17	Gino	Gelichi	
1978-79	Dario	Gasperini	MJF 	2017-18	Marino	Sartori	DO 18-19, ZC 19-20, RC 20-21 MJF 
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi		2018-19	Gabriella	Solari	
1980-81	Giuseppe	Danesi		2019-20	Alessandro	Moretti	
1981-82	Franco	Tamberi		2020-21	Alessandro	Moretti	
1982-83	Giorgio	Barsotti	2 ^a presidenza	2021-22	Ciro	Satto	
1983-84	Elvio	Bolano					
1984-85	Filippo	Angilella	ZC 85-86, RC 91-92 DO 98-99				
1985-86	Giorgio	Danesi					
1986-87	Luciano	Gelli					
1987-88	Luigi	Maroni	ZC 90-91				
1988-89	Roberto	Montagnani					
1989-90	Luciano	Gelli	2 ^a presidenza				
1990-91	Vinicio	Della Lucia					
1991-92	Corrado	La Rosa	2 ^a presidenza MJF 				
1992-93	Leonello	Balestrini					
1993-94	Vittorio G.	Falanca	DO 13-14 MJF 				
1994-95	Luca	Bartolini					
1995-96	Ennio	Cervini	DO 04-05, 05-06, 08-09, 11-12, ZC 09-10				
1996-97	Lucio	Rizzo					
1997-98	Tiberio	Pangia	MJF 				
1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino					
1999-00	Alberto	Tognoni	ZC 01-02, DO 02-03				
2000-01	Alessandro	Gasperini					
2001-02	Mario	Bolano	DO 10-11, 15-16, 16-17, ZC 12-13				
2002-03	Paolo	Menno					
2003-04	Maurizio	Baldacchino					
2004-05	Alessandro	Massarelli	DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10, 10-11				
2005-06	Umberto	Innocenti	ZC 16-17				
2006-07	Roberto	Marini					



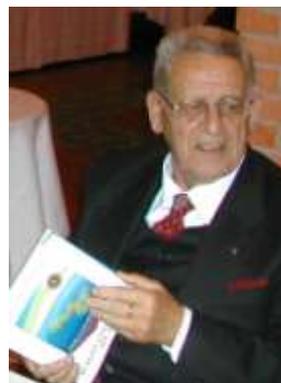
*25.04.1968 Fondazione del Club.
Da sx: il primo Presidente Comandante Antonio Rossi, il Governatore Distrettuale Dr. Francesco Cricchio, di spalle il lion Prof. Giorgio Barsotti.*



I Soci Fondatori



Corrado La Rosa



Giorgio Barsotti

Un po' di nostra preistoria sociale

Dalla fondazione della Lions Clubs International (LCI) avvenuta a Chicago Ill. nel 1917 ad opera di Melvin Jones i Lions Club hanno cominciato a diffondersi prima negli USA e quindi in tutto il mondo. Ma perché il lionismo arrivasse in Italia si è dovuto attendere circa 34 anni; infatti è nel 1951 che nacque a Milano, su iniziativa di un cittadino svizzero residente nel capoluogo lombardo, il primo Lions Club Italiano. Due anni dopo, nel 1953, fu costituito il Distretto Unico Italy al quale venne assegnato il numero 108, quale ottavo paese in Europa (il primo fu la Svezia con il numero 101). La diffusione dei club in Italia fu abbastanza rapida, tant'è che nel 1961 fu costituito il Lions Club di Piombino. Ed è proprio a Piombino che, a partire dall'anno di fondazione, si interra il primo seme da cui spunterà il germoglio del Lions Club Isola d'Elba. L'artefice è il nostro lion fondatore Corrado La Rosa che, invitato

spesso a partecipare a riunioni ed eventi organizzati da quel Club dal lion Alessandro Freschi, zio della sua Sig.ra Maria Pia, si relaziona in sintonia ed affiatamento con i soci piombinesi.

Intanto La Rosa, trasferitosi dal 1960 definitivamente all'Elba, a causa della propria professione di professore scolastico e titolare dell'azienda di costiero e distribuzione carburanti, entra in contatto con varie personalità dell'Isola con le quali stringe rapporti di amicizia e collaborazione.

Il gioco è quasi fatto: alcuni lions piombinesi, fra cui lo stesso Alessandro Freschi ed Aramis Nannelli, lo invitano a muovere i primi passi opportuni per la costituzione di un Lions Club all'Elba.

La gestazione del nostro Club fu abbastanza lunga: dal 1962 al 1967 i probabili futuri lions si riunivano occasionalmente nell'ufficio dell'Elbana Petroli con lo scopo di individuare almeno 15 persone, il minimo richiesto

per la nascita di un club, disposte ad osservare e diffondere l'Etica Lionistica. A questi incontri partecipò anche Nannelli con funzione di trait d'union con il Club sponsor di Piombino.

Ed è così che il 25 aprile 1968 fu fondato, su sponsorizzazione del vicino L.C. di Piombino, il Lions Club Isola d'Elba con l'atto ufficiale della consegna da parte dell'allora Governatore Distrettuale Francesco Cricchi della



Charter, tutt'ora conservata ed esposta all'Hotel Airone di Portoferraio sede del sodalizio. Vale la pena ricordare una curiosità dell'evento: come consuetudine il club sponsor fa omaggio al neonato sodalizio della

campana. Per una svista dei lions piombinesi vi fu incisa l'intestazione LIONS CLUB DI PORTOFERRAIO, tutt'oggi visibile sul corpo della campana che viene passata di anno in anno da un presidente all'altro e che forse rende questo cimelio ancor più prezioso.



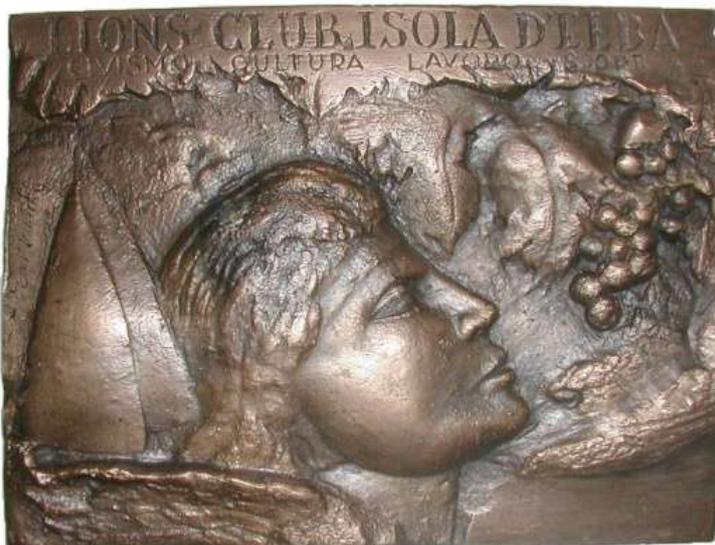


ALBO DELLA TARGA LIONS

Elenco delle personalità che, a norma di regolamento, sono state insignite della Targa Lions

<p>1972-73 GIUSEPPE CACCIO 1973-74 RAFFAELLO BRIGNETTI 1974-75 CARLO GASPARRI 1975-76 MARIO BIGOTTI 1976-77 RENATO CIONI 1979-80 CARLO DOMENICI 1983-84 GASPARE BARBELLINI AMIDEI 1987-88 MARCELLO PACINI 1989-90 RENZO MAZZARRI 1993-94 PIETRO PIETRI 1998-99 M. LUISA TERESA CRISTIANI 1999-00 MICHELANGELO ZECCHINI 2004-05 MARCO MANTOVANI 2006-07 GIORGIO FALETTI 2007-08 GEORGE EDELMANN 2009-10 ENRICO CASTELLACCI 2012-13 LEONIDA FORESI 2013-14 FABIO MURZI, CHIARA MURZI, MARCO TURONI 2016-17 LUCIANO REGOLI 2017-18 LUCA CARBONI 2019-20 ALVARO CLAUDI 2020-21 ROBERTO RIDI</p>	<p>pioniere del turismo all'Elba scrittore elbano, socio onorario del Club 1° elbano campione mondiale di pesca subacquea Presidente Centro Internazionale Studi Napoleonici cantante lirico elbano pittore scrittore giornalista elbano Direttore della Fondazione Agnelli 2° elbano campione mondiale di pesca subacquea dirett. 1^ Clinica Chirurgica Università di Milano docente di Storia dell'Arte Università di Pisa docente di Archeologia Università di Pisa imprenditore elbano attore, scrittore musicista responsabile medico Nazionale di Calcio giornalista, storico elbano imprenditori elbani pittore cantante, musicista studioso e ricercatore di gastronomia Fotografo internazionale</p>
---	--

La Targa Lions



La targa lions è una fusione in bronzo opera del Lion Prof. Giancarlo Castelvevchi, che ne ha fatto omaggio al Club.

Campeggia in primo piano un volto di donna raffigurante la vittoria alata; la barca a vela invece rappresenta le attività sportive, mentre a destra l'uva simboleggia il lavoro dell'uomo.

Sovrastano le scritte "Lions Club Isola d'Elba" e CIVISMO, CULTURA, LAVORO, SPORT che sono i campi in cui gli assegnatari debbono distinguersi.

a.l. 2021-2022



IP Douglas X. Alexander



DG Giuseppe Guerra



P Piero Satto



Staff del Lions Club Isola d'Elba



Presidente Piero Satto

Segretario

Gabriella Solari



Cerimoniere

Francesco Andreani



Tesoriere

Luciano Ricci



VISITA DEL LIONS CLUB I. D'ELBA ALLE SUORE DI PORTO AZZURRO

Prosegue l'impegno del Lions Club Isola d'Elba, accentuato in questo particolare periodo di restrizioni causate dalla pandemia, nel contribuire alla funzionalità delle Istituzioni, nel portare conforto a chi vive situazioni di difficoltà e ai volontari impegnati nel procurare loro aiuto e sostegno. Questa volta l'attenzione del sodalizio elbano si è rivolta alle Suore di Porto Azzurro appartenenti all'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, che si occupano di dare assistenza a famiglie cadute in situazioni di disagio, fornendo loro servizi sociali o portando a chi non può uscire da casa i pasti caldi. Il servizio si è svolto il pomeriggio di martedì 24 novembre Suor Silvia e Suor Gemma hanno ricevuto, nel

CAMMINANDO.org
Torn Torn Ebono

VISITA DEL LIONS CLUB I. D'ELBA ALLE SUORE DI PORTO AZZURRO

Prosegue l'impegno del Lions Club Isola d'Elba, accentuato in questo particolare periodo di restrizioni causate dalla pandemia, nel contribuire alla funzionalità delle Istituzioni, nel portare conforto a chi vive situazioni di difficoltà e ai volontari impegnati nel procurare loro aiuto e sostegno. Questa volta l'attenzione del sodalizio elbano si è rivolta alle Suore di Porto Azzurro appartenenti all'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, che si occupano di dare assistenza a famiglie cadute in situazioni di disagio, fornendo loro servizi sociali o portando a chi non può uscire da casa i pasti caldi. Il servizio si è svolto il pomeriggio di martedì 24 novembre Suor Silvia e Suor Gemma hanno ricevuto, nel

ELBA NOTIZIE

VISITA DEL LIONS CLUB ALLE SUORE DI PORTO AZZURRO

Prosegue l'impegno del Lions Club Isola d'Elba, accentuato in questo particolare periodo di restrizioni causate dalla pandemia, nel contribuire alla funzionalità delle Istituzioni, nel portare conforto a chi vive situazioni di difficoltà e ai volontari impegnati nel procurare loro aiuto e sostegno. Questa volta l'attenzione del sodalizio elbano si è rivolta alle Suore di Porto Azzurro appartenenti all'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, che si occupano di dare assistenza a famiglie cadute in situazioni di disagio, fornendo loro servizi sociali o portando a chi non può uscire da casa i pasti caldi. Il servizio si è svolto il pomeriggio di martedì 24 novembre Suor Silvia e Suor Gemma hanno ricevuto, nel

ELBA REPORT

I Lions in visita alle suore di Porto Azzurro

Il Lions Club Elba ha donato dei buoni spesa per oltre mille euro che serviranno alle religiose per aiutare le persone in difficoltà

PORTO AZZURRO — Prosegue l'impegno del Lions Club Isola d'Elba, accentuato in questo particolare periodo di restrizioni causate dalla pandemia, nel contribuire alla funzionalità delle Istituzioni, nel portare conforto a chi vive situazioni di difficoltà e ai volontari impegnati nel procurare loro aiuto e sostegno. Questa volta l'attenzione del sodalizio elbano si è rivolta alle Suore di Porto Azzurro appartenenti all'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, che si occupano di dare assistenza a famiglie cadute in situazioni di disagio, fornendo loro servizi sociali o portando a chi non può uscire da casa i pasti caldi. Il servizio si è svolto il pomeriggio di martedì 24 novembre Suor Silvia e Suor Gemma hanno ricevuto, nel

QUI news Elba

Visita del Lions Club I. d'Elba alle suore di Porto Azzurro

Prosegue l'impegno del Lions Club Isola d'Elba, accentuato in questo particolare periodo di restrizioni causate dalla pandemia, nel contribuire alla funzionalità delle Istituzioni, nel portare conforto a chi vive situazioni di difficoltà e ai volontari impegnati nel procurare loro aiuto e sostegno. Questa volta l'attenzione del sodalizio elbano si è rivolta alle Suore di Porto Azzurro appartenenti all'ordine delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, che si occupano di dare assistenza a famiglie cadute in situazioni di disagio, fornendo loro servizi sociali o portando a chi non può uscire da casa i pasti caldi. Il servizio si è svolto il pomeriggio di martedì 24 novembre Suor Silvia e Suor Gemma hanno ricevuto, nel

NEWS NEWS

INAUGURATO IL 23 DICEMBRE IL NUOVO SITO DEL LIONS CLUB (WWW.LIONS-ISOLADELBA.IT)

La sera del 23 dicembre i soci del Lions Club Isola d'Elba, nell'impossibilità di effettuare il tradizionale incontro di fine anno, hanno potuto riunirsi virtualmente on line grazie ad una specifica funzione presente nel nuovo sito del Club. Si tratta di un dispositivo che consente un'alta interattività fra gli utenti, con una homepage che raccoglie tutte le ultime notizie del sodalizio, i Notiziari in versione integrale editi elettronicamente negli ultimi dieci anni ed i link relativi al mondo Lions.

ELBA REPORT

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA inaugurato il 23 dicembre il nuovo sito del Club www.lions-isoladelba.it

La sera del 23 dicembre i soci del Lions Club Isola d'Elba, nell'impossibilità di effettuare il tradizionale incontro di fine anno, hanno potuto riunirsi virtualmente on line grazie ad una specifica funzione presente nel nuovo sito del Club entrato in attività proprio in questa occasione. Si tratta di un dispositivo che consente un'alta interattività fra gli utenti, con una homepage che raccoglie tutte le ultime notizie del sodalizio, i Notiziari in versione integrale editi elettronicamente negli ultimi dieci anni ed i link relativi al mondo Lions.

CAMMINANDO.org
Torn Torn Ebono

Inaugurato il 23 dicembre il nuovo sito del Lions Club Isola d'Elba

La sera del 23 dicembre i soci del Lions Club Isola d'Elba, nell'impossibilità di effettuare il tradizionale incontro di fine anno, hanno potuto riunirsi virtualmente on line grazie ad una specifica funzione presente nel nuovo sito del Club entrato in attività proprio in questa occasione. Si tratta di un dispositivo che consente un'alta interattività fra gli utenti, con una homepage che raccoglie tutte le ultime notizie del sodalizio, i Notiziari in versione integrale editi elettronicamente negli ultimi dieci anni ed i link relativi al mondo Lions.

ELBA NOTIZIE

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA Inaugurato il 23 dicembre il nuovo sito del Club www.lions-isoladelba.it

La sera del 23 dicembre i soci del Lions Club Isola d'Elba, nell'impossibilità di effettuare il tradizionale incontro di fine anno, hanno potuto riunirsi virtualmente on line grazie ad una specifica funzione presente nel nuovo sito del Club entrato in attività proprio in questa occasione. Si tratta di un dispositivo che consente un'alta interattività fra gli utenti, con una homepage che raccoglie tutte le ultime notizie del sodalizio, i Notiziari in versione integrale editi elettronicamente negli ultimi dieci anni ed i link relativi al mondo Lions.

NEWS NEWS

CORDOGGLIO DEL LIONS CLUB I. D'ELBA PER LA SCOMPARSA DEL SOCIO FONDATORE GIANCARLO PACINI

Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza e la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del geom. Giancarlo Pacini che nel 1968, insieme ad un gruppo di soci, contribuì alla fondazione del sodalizio elbano.

ELBA NOTIZIE

vai al dettaglio >

Cordoglio del Lions Club I. d'Elba per la scomparsa del socio fondatore Giancarlo Pacini

Scritto da Lions Club Isola d'Elba



Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza e la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del geom. Giancarlo Pacini, che nel

1968, insieme ad un gruppo di soci, prese parte alla fondazione del sodalizio elbano.



CORDOGGIO DEL LIONS CLUB I. D'ELBA PER LA SCOMPARSITA DEL SOCIO FONDATORE GIANCARLO PACINI

Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza e la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del geom. Giancarlo Pacini, che nel 1968, insieme ad un gruppo di soci, prese parte alla fondazione del sodalizio elbano.



CORDOGGIO DEL LIONS CLUB PER LA SCOMPARSITA DEL SOCIO FONDATORE GIANCARLO PACINI

Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza e la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del geom. Giancarlo Pacini, che nel 1968, insieme ad un gruppo di soci, prese parte alla fondazione del sodalizio elbano.



Anche il Lions Club Isola d'Elba ha voluto ricordare Pacini. Il Lions Club Isola d'Elba esprime la propria vicinanza e la partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa del geometra Giancarlo Pacini, che nel 1968, insieme ad un gruppo di soci, prese parte alla fondazione del sodalizio elbano" si legge in una nota.



I LIONS DELLA TOSCANA PER LE LIBRERIE VENEZIANE Partecipazione del Lions Club Isola d'Elba



"Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019 che con un 1 marzo a 87



I Lions della Toscana per le librerie veneziane Partecipazione del Lions Club Isola d'Elba



"Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019 che con un 1 marzo a 87



"Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019 che con un 1 marzo a 87



"Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019 che con un 1 marzo a 87



I LIONS DELLA TOSCANA PER LE LIBRERIE VENEZIANE Partecipazione del Lions Club Isola d'Elba

Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019, che con un 1 marzo a 87



"Il libraio di Venezia", l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Montanaro (il precedente fu presentato a Portoferraio a cura del Lions Club Isola d'Elba), edito da Feltrinelli, diventerà un audiolibro letto dall'attrice Ottavia Piccolo, e il ricavato delle vendite servirà ad aiutare la sopravvivenza delle librerie veneziane minacciate dalla chiusura del 12 novembre 2019 che con un 1 marzo a 87

strumenti

MINANDO DI **CAMMINANDO.ORG**
Tam Tam Elbano

LION:



MUCCHIO SELVAGGIO

"ELBA ISLAND BE ENCHANTED", OTTO ANNI DOPO I LIONS ELBANI RIPROPONGONO IL FILMATO COME SEGNO DI POSITIVITÀ

Era il 2 febbraio del 2013 quando i Lions Club dell'Elba hanno presentato nella sala della provincia "Elba Island be enchanted" 10 minuti di immagini e interviste che raccontavano con una descrizione particolareggiata il territorio dell'isola e le sue diversità. Ma quello che più colpiva era la descrizione dei personaggi della vita elbana. Il documentario è stato prodotto da Senio Bonini giornalista Rai e dal regista Angelo del Mastro. Lo scopo del Dvd prodotto era in piena sintonia col motto lionistico "we serve" e che è stato distribuito in tutta la rete

Lions italiana e alle web Tv nazionali ed europee era dedicato alla nostra comunità nell'intento di conferire impulso e stimolo alla promozione turistica dell'Elba. Oggi con il periodo lunghissimo della pandemia mondiale e della gravissima crisi economica che colpisce il nostro paese, i Lions lo ripropongono con un moto di speranza e come un segno di positività. **BUONA VISIONE**

"ELBA ISLAND BE ENCHANTED", OTTO ANNI DOPO I LIONS ELBANI RIPROPONGONO IL FILMATO COME SEGNO DI POSITIVITÀ

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
 Sabato 2 Febbraio 2013 ore 16,30

Il documentario è stato prodotto da Senio Bonini giornalista Rai e dal regista Angelo del Mastro. Lo scopo del Dvd prodotto era in piena sintonia col motto lionistico "we serve" e che è stato distribuito in tutta la rete Lions italiana e alle web Tv nazionali ed europee era dedicato alla nostra comunità nell'intento di conferire impulso e stimolo alla promozione turistica dell'Elba. Oggi con il periodo lunghissimo della pandemia mondiale e della gravissima crisi economica che colpisce il nostro paese, i Lions lo ripropongono con un moto di speranza e come un segno di positività.

"Elba Island be enchanted", otto anni dopo i Lions elbani ripropongono il filmato come segno di positività

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
 Sabato 2 Febbraio 2013 ore 16,30

CONCORSO MONDIALE LIONS "UN POSTER PER LA PACE"
 L'elaborato di Sara Giorgio risultato vincitore nel Distretto Lions 108LA (Toscana) per i bambini



CONCORSO MONDIALE LIONS "UN POSTER PER LA PACE"
 L'elaborato di Sara Giorgio risultato vincitore nel Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'ambito ESPRESSIVITÀ



Porto Azzurro V. Preside, Insegnanti e studenti della Scuola Media G. Carducci con gli esponenti del Lions Club Isola d'Elba

Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno notevolmente influito, senza per altro sminuirne il tenore e la rilevanza, sull'aspetto esteriore delle cerimonie per la premiazione dei quattro alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado di Portoferraio e Porto Azzurro scelti fra i ben 148 allievi dei due istituti che hanno



DAI LIONS UN CANE GUIDA IN BONO A LAURA LA RAGAZZA NON VEDENTE

ELBARREPORT

Da un insegnante, dopo un lungo iter, a Laura Paoletti, la giovane studentessa elbana non vedente alla quale da vari anni il Lions Club italiano ha riservato una particolare attenzione. Ha di fatto dato inizio la settimana scorsa in una riunione un fine del Distretto 108LA Toscana. Jackie dal 5 marzo è stata affidata a Laura che, dopo un periodo di affiancamento con il cane a casa propria, seguirà un addestramento di 5 giorni a fine marzo presso il Centro di Lambome. Tale risultato è motivo di grande soddisfazione per il Club ed in particolare per i nostri due lions Paolo Corbi ed Umberto Invernizzi che anni fa furono gli operatori e promotori dell'iniziativa.

Laura Paoletti, entusiasta, commenta così: "Non ricordo mai di ringraziare per tutto quello che avete fatto per me, è una grande soddisfazione ed entusiasmo essere di nuovo"

Concorso mondiale Lions "Un poster per la Pace": l'elaborato di Sara Giorgio risultato vincitore nel Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'ambito ESPRESSIVITÀ



strumento
Sicurezza ▾ Stru
che.
Il sindacalista
trato presso la

IL TIRRENO

re solo i meze
e lo scuola-

PORTOFERRAIO

**"Un poster per la pace"
Premiati quattro alunni
delle scuole medie elbane**

PORTOFERRAIO Si è svolta nei giorni scorsi la premiazione dei quattro alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado di Portoferraio e Porto Azzurro scelti fra i ben 148 allievi dei due istituti che hanno partecipato, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba, al concorso "Un Poster per la Pace" indetto annualmente su scala mondiale dalla Lions International association, che per il 2020 aveva come tema: "La pace attraverso il servizio".

«La scelta - spiegano dai Lions Club - non è stata facile, secondo il commento del maestro Luciano Regoli che guidava la giuria esaminatrice, visto il notevole numero di elaborati di ottimo livello per cui autori Regoli ha avuto espressioni di lode e di apprezzamento».

Sono risultati primo classificato per Portoferraio il disegno di Zeno Insupeto Del Re, per Porto Azzurro quello di Sara Giorgio, mentre valutati come meritevoli di menzio-

ne i disegni di Alessandra Soimu di Portoferraio e di Anna Romano di Porto Azzurro.

Questi quattro studenti sono stati premiati dal Lions Club elbano con un buono di 100 euro ciascuno per acquisto libri presso la Libreria Mar-dilibrì, mentre a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di un quadernetto e di un attestato di partecipazione.

Come previsto dal regolamento i poster dei due primi classificati sono stati trasmessi dal Elba alla sede di Firenze del Distretto Lions 108LA (Toscana), dove, fra tutti quelli pervenuti dai 92 Lions Club della nostra regione, quello di Sara ha vinto il primo premio speciale per l'ambito dell'espressività, qualifica che vale la trasmissione dell'elaborato negli Usa alla sede internazionale Lions di

Oakbrook per concorrere alla scelta e premiazione finale del vincitore mondiale.

Nei giorni di giovedì 25 marzo e di venerdì 16 aprile ripetutamente nei cortili delle scuole medie di Porto Azzurro e Portoferraio, dove si sono svolti gli incontri fra una ristretta rappresentanza di soci lions, la preside Roberta Cecchini con l'insigne d'arte Alessandra Perego per Porto Azzurro e la preside Daniela Pieraccini con l'insegnante d'arte Rodolfo Battini per Portoferraio, insieme agli alunni delle classi partecipanti, soddisfazione ed emozione erano ben percepibili per le parole di elogio rivolte a tutti i partecipanti, unitamente all'augurio a Sara Giorgio di successo nella difficilissima gara mondiale per la premiazione finale.



La premiazione curata dal Lions Club

LIONS CLUB

"ACQUA PURA" "Dove c'è Acqua c'è vita", un seminario on line organizzato dal Lions Club I. d'Elba

Scritto da Lions Club
Isola d'Elba



Tirreno Elba NEWS

ACQUA PURA DOVE C'È ACQUA C'È VITA
Seminario on line organizzato dal Lions Club I. d'Elba
Martedì 28 aprile ore 21.00



ELBA NOTIZIE

Costituito per fuorviare le altre forme di vita del pianeta.

Ma i dati sulle risorse idriche sono sconcertanti e i processi di industrializzazione le stanno rendendo sempre meno disponibili. Il Lions Club Isola d'Elba organizza, su questo vitale argomento, per mercoledì 28 aprile con inizio alle ore 21.00, un seminario on line aperto al pubblico.

Relazioneranno:
Giorgio Triani docente dell'Università di Parma
tema: Conversazioni ad Acqua



ACQUA PURA, DOVE C'È ACQUA C'È VITA - UN SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE IL SEMINARIO DEL LIONS CLUB

Nonostante l'orario, il giorno infrasettimanale e la comunicazione on line la presenza al seminario organizzato in affianco alla Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'Onu, dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", è stata molto alta e caratterizzata anche da

ELBARREPORT



ACQUA PURA, DOVE C'È ACQUA C'È VITA - SEMINARIO ON LINE CON IL LIONS CLUB

Scritto da Lions Club Isola d'Elba
Martedì 28 aprile 2020 ore 21.00

È un bene che

ELBARREPORT

su questo vitale
28 aprile con inizio alle ore
vinto on line aperto al pubblico.

ACQUA PURA DOVE C'È ACQUA C'È VITA
Seminario on line organizzato dal Lions Club I. d'Elba Mercoledì 28 aprile ore 21.00



È un bene insostituibile per l'uomo, oltre alle altre forme di vita del pianeta. Ma i dati sulle risorse idriche, i consumi, i problemi e i processi di industrializzazione lo stanno rendendo sempre meno disponibile. Il Lions Club Isola d'Elba organizza, su questo video argomento, nel

ACQUA PURA, DOVE C'È ACQUA C'È VITA
SEMINARIO ON LINE DL LIONS CLUB I. D'ELBA



Nonostante l'orario, il giorno infrasettimanale e la convocazione on line la presenza al seminario organizzato, in attinenza alla Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'ONU, dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", è stata numerosa e caratterizzata anche da vari partecipanti non solo elbani. All'evento, tenuto in videoconferenza mercoledì 28 aprile, ha presenziato il moderatore del Presidente della Sa Circonscrizione Toscana Marina Sartori, l'Arch. Silvestre Ferruzzi, storico del Lions Club elbano, il Prof. Giorgio Triani, docente dell'Università di Parma, il Prof. Elvio Bolano imprenditore elbano e Giovanni Benedetti del Lions Club Seregno Brianza Presidente del Comitato Nazionale "Lions Acqua per [...]

"ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", grande partecipazione per il seminario organizzato dal Lions Club I. d'Elba



ACQUA PURA DOVE C'È ACQUA C'È VITA
Seminario on line organizzato dal Lions Club I. d'Elba



Nonostante l'orario, il giorno infrasettimanale e la convocazione on line la presenza al seminario organizzato, in attinenza alla Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'ONU, dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", è stata numerosa e caratterizzata anche da vari partecipanti non solo elbani. All'evento, tenuto in videoconferenza mercoledì 28 aprile, ha presenziato il moderatore del Presidente della Sa Circonscrizione Toscana Marina Sartori, l'Arch. Silvestre Ferruzzi, storico del Lions Club elbano, il Prof. Giorgio Triani, docente dell'Università di Parma, il Prof. Elvio Bolano imprenditore elbano e Giovanni Benedetti del Lions Club Seregno Brianza Presidente del Comitato Nazionale "Lions Acqua per [...]

LIONS

Lions Magazine del Distretto

TOSCANA^{108la}

We Make Difference



Notizie online

NEWS E ATTIVITÀ
 Tutte le informazioni più importanti sul Lions Club

29.04.2021
ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita Seminario on line dl Lions Club I. d'Elba

Nonostante l'orario, il giorno infrasettimanale e la convocazione on line la presenza al seminario organizzato, in attinenza alla Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dall'ONU, dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "ACQUA PURA, dove c'è acqua c'è vita", è stata numerosa e caratterizzata anche da vari...

17.04.2021
CONCORSO MONDIALE LIONS "UN POSTER PER LA PACE": Sara Giorgio vincitrice nel Distretto 108LA per l'ambito ESPRESSIVITÀ

Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno notevolmente influito, senza per altro sminuirne il tenore e la rilevanza, sull'aspetto esteriore delle cerimonie per la premiazione dei quattro alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado di Portoferraio e Porto Azzurro scelti fra i ben 148 allievi...





L'AZALEA DELLA RICERCA A FAVORE DELL'AIRC Domenica 9 maggio a Portoferraio a cura del Lions Club I. d'Elba



Dopo un anno di assenza dalle piazze d'Italia domenica 9 maggio, la manifestazione "Azalee della ricerca" a favore dell'AIRC. A Portoferraio, come consuetudine, l'evento si terrà in Piazza Cavour con inizio alle ore 08 su organizzazione del Lions Club

L'AZALEA DELLA RICERCA A FAVORE DELL'AIRC

Domenica 9 maggio a Portoferraio a cura del Lions Club I. d'Elba



Dopo un anno di assenza dalle piazze d'Italia domenica 9 maggio, la manifestazione "Azalee della ricerca" a favore dell'AIRC. A Portoferraio, come consuetudine, l'evento si terrà in Piazza Cavour con inizio alle ore 08 su organizzazione del Lions Club



L'AZALEA DELLA RICERCA A FAVORE DELL'AIRC
Dopo un anno di assenza dalle piazze d'Italia domenica 9 maggio, la manifestazione "Azalee della ricerca" a favore dell'AIRC. A Portoferraio, come consuetudine, l'evento si terrà in Piazza Cavour con inizio alle ore 08 su organizzazione del Lions Club I. d'Elba.

L'AZALEA DELLA RICERCA A FAVORE DELL'AIRC Domenica 9 maggio a Portoferraio a cura del Lions Club I. d'Elba



Dopo un anno di assenza dalle piazze d'Italia domenica 9 maggio, la manifestazione "Azalee della ricerca" a favore dell'AIRC. A Portoferraio, come consuetudine, l'evento si terrà in Piazza Cavour con inizio alle ore 08 su organizzazione del Lions Club



L'AZALEA DELLA RICERCA A FAVORE DELL'AIRC
Domenica 9 maggio a Portoferraio a cura del Lions Club I. d'Elba
"Non avevamo dubbi, nonostante le limitazioni imposte dal covid19, sulla testimonianza di solidarietà data da cittadinanza ed ospiti in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC. È questo in sintesi il risultato ottenuto dal Lions Club I. d'Elba il 9 maggio, che si è impegnato, come da tradizione in concomitanza con la Festa della Mamma, a supportare la ricerca sul cancro. I proventi raccolti, a fronte di 280 piantine



L'AZALEA DELLA RICERCA AIRC: PIÙ DI 4.000 EURO RACCOLTI A PORTOFERRAIO DAL LIONS CLUB I. D'ELBA
"Non avevamo dubbi, nonostante le limitazioni imposte dal covid19, sulla testimonianza di solidarietà data da cittadinanza ed ospiti in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC. È questo in sintesi il risultato ottenuto dal Lions Club I. d'Elba il 9 maggio, che si è impegnato, come da tradizione in concomitanza con la Festa della Mamma, a supportare la ricerca sul cancro. I proventi raccolti, a fronte di 280 piantine

Raccolti quasi 4.500 euro per l'Airc



Successo della raccolta fondi con le azalee della ricerca sui tumori nelle donne, organizzata ieri dal Lions Club Elba a Portoferraio
PORTOFERRAIO - Un successo dal momento che, in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC, il Lions Club I. d'Elba ha raccolto quasi 4.500 euro.

L'AZALEA DELLA RICERCA AIRC A PORTOFERRAIO A CURA DEL LIONS CLUB I. D'ELBA



"Non avevamo dubbi, nonostante le limitazioni imposte dal covid19, sulla testimonianza di solidarietà data da cittadinanza ed ospiti in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC. È questo in sintesi il risultato ottenuto dal Lions Club I. d'Elba il 9 maggio, che si è impegnato, come da tradizione in concomitanza con la Festa della Mamma, a supportare la ricerca sul cancro. I proventi raccolti, a fronte di 280 piantine



L'AZALEA DELLA RICERCA AIRC A PORTOFERRAIO A CURA DEL LIONS CLUB I. D'ELBA
"Non avevamo dubbi, nonostante le limitazioni imposte dal covid19, sulla testimonianza di solidarietà data da cittadinanza ed ospiti in occasione della distribuzione dell'Azalea della Ricerca a favore dell'AIRC. È questo in sintesi il risultato ottenuto dal Lions Club I. d'Elba il 9 maggio, che si è impegnato, come da tradizione in concomitanza con la Festa della Mamma, a supportare la ricerca sul cancro. I proventi raccolti, a fronte di 280 piantine

"I LIONS PER IL MARE", concorso per studenti con l'adesione del Lions Club I. d'Elba



Al servizio "I LIONS PER IL MARE", indetto per l'anno scolastico 2021-2022 dal Distretto 1081A (Toscana) e cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi sul rispetto per l'ambiente e per i nostri



Il Lions Club svolge un'attività di sensibilizzazione alle scuole, al Dipartimento Comunale di Portoferraio, alla Polizia Municipale, agli ospedali dell'Elba e a quanti hanno contribuito al successo ed al regolare svolgimento della manifestazione.



"I LIONS PER IL MARE" - CONCORSO D'ARTE PER STUDENTI
 Al service "I LIONS PER IL MARE", indetto per l'anno sociale 2020-21 dal Distretto 108LA (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e per i nostri mari tramite l'esecuzione di opere raffiguranti fauna marina con rifiuti raccolti sulle spiagge o aree di particolare pregio naturalistico individuate dai singoli club, ha aderito il Lions Club Isola d'Elba interessando i 25 studenti delle classi 4a e 5a del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio. Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte Enza Viceconte, tre ingegnosi oggetti di ottima fattura denominati "Conchiglia", "Medusa" e "Balena" di cui riportiamo le foto.

ELBA REPORT



I LIONS PER IL MARE Concorso per studenti con l'adesione del Lions Club I. d'Elba



Al service "I LIONS PER IL MARE", indetto per l'anno sociale 2020-21 dal Distretto 108LA (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e per i nostri mari tramite l'esecuzione di opere raffiguranti fauna marina con rifiuti raccolti sulle spiagge o aree di particolare pregio naturalistico individuate dai singoli club, ha aderito il Lions Club Isola d'Elba interessando i 25 studenti delle classi 4a e 5a del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio. Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte Enza Viceconte, tre ingegnosi oggetti di ottima fattura denominati "Conchiglia", "Medusa" e "Balena" di cui riportiamo le foto.

LIONS Lions Magazine
TOSCANA del Distretto 108la
 We Make Difference



Notizie online

I LIONS PER IL MARE - CONCORSO PER STUDENTI CON L'ADESIONE DEL LIONS CLUB I. D'ELBA

Al service "I LIONS PER IL MARE", indetto per l'anno sociale 2020-21 dal Distretto 108LA (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, inteso a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e per i nostri mari tramite l'esecuzione di opere raffiguranti fauna marina con rifiuti raccolti sulle spiagge o aree di particolare pregio naturalistico individuate dai singoli club, ha aderito il Lions Club Isola d'Elba interessando i 25 studenti delle classi 4a e 5a del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio.

I lavori pervenuti dalla Regione sono oggetto di una mostra organizzata ed ancora in corso fino al 12 giugno a Piombino presso il Palazzo Appiani.

Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte Enza Viceconte, tre ingegnosi oggetti di ottima fattura denominati "Conchiglia", "Medusa" e "Balena" di cui riportiamo le foto.



PESCE MANGIA PLASTICA NELLA SPIAGGIA DI LACONA su iniziativa del Lions Club Isola d'Elba



Il Lions Club I. d'Elba
 Invita la cittadinanza e gli ospiti all'inaugurazione del

Pesce mangia plastica
 destinato alla raccolta di rifiuti di plastica e opera dell'artista Enza Viceconte. Che avrà luogo il 10 giugno alle ore 10.30 nella spiaggia di Lacona presso la Casa del Parco.

CAMMINANDO.ORG
 Tam Tam Elbano



Il Lions Club I. d'Elba
 Invita la cittadinanza e gli ospiti all'inaugurazione del

Pesce mangia plastica
 destinato alla raccolta di rifiuti di plastica e opera dell'artista Enza Viceconte. Che avrà luogo il 10 giugno alle ore 10.30 nella spiaggia di Lacona presso la Casa del Parco.

ELBA NOTIZIE





PESCE MANGIAPLASTICA SULLA SPIAGGIA DI LACONA SU INIZIATIVA DEL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA

Sulla spiaggia di Lacona, presso la Casa del Parco, nella zona delle dune è stato posizionato un Pesce Mangiaplastica realizzato dall'artista elbano Luca Polesi.

Il pesce, in cui sarà possibile conferire rifiuti in plastica che verranno periodicamente ritirati dagli operatori ESA, è frutto di un'iniziativa Lions indetta su scala mondiale per sensibilizzare alla tutela dell'ambiente, all'averito, su ispirazione della lion Gabriella Solari, del Lions Club Isola d'Elba con l'attuazione di



Sono seguiti gli interventi delle Autorità presenti: il C.F. C.P. Antonio Morana, nel palesare il

importante anche nei riguardi della locale



Pesce "mangiaplastica" sulla spiaggia di Lacona



Il pesce "mangiaplastico" sulla spiaggia di Lacona

L'iniziativa è stata promossa dal Lions Club Isola d'Elba.

Elba.com

La spiaggia di Lacona, protetta dal Parco nazionale delle dune di Giardini, è stata attrezzata con il "pesce mangiaplastico", una creazione dell'artista Luca Polini e donata dal Lions Club Isola d'Elba.

IL TIRRENO

AMBIENTE

Il pesce mangia plastica a Lacona

Il pesce mangia plastica dell'artista elbano Luca Polini è stato installato lunedì nella spiaggia di Lacona, vicino all'area dunale protetta del Parco. I bambini incuriositi hanno subito voluto mettere le bottiglie dentro quel grande giocattolo donato dal Lions Club Isola d'Elba.



Cordoglio



Ancora una volta la famiglia del lion Marcello Bargellini è stata colpita da un drammatico lutto con la prematura scomparsa della nipote Cristina Parrini.

Erano numerosi i lions presenti alle esequie nella affollata chiesa di S. Giuseppe per manifestare a Marcello e a Rita la propria vicinanza; ad essi si unisce fra le sue pagine anche il Notiziario.



Sempre presente e partecipe alle attività lions a fianco del marito Filippo Angilella, Rosa Maria ne ha condiviso gli onerosi impegni che, in virtù delle alte cariche da egli ricoperte in seno al Distretto 108L che allora comprendeva Toscana, Lazio, Umbria e Sardegna, lo hanno visto impegnato in service a partire da quelli del nostro sodalizio per spaziare sino ai massimi livelli distrettuali.

Il Notiziario si unisce a tutti i soci nell'esprimere all'indimenticabile Filippo la vicinanza per la scomparsa della consorte avvenuta il 20 maggio.







66

BUONA



ESTATE



Locandine

MANIFESTI

FOREX

Etichette, Cartellini

PVC adesivi

Striscioni

Biglietti da visita

Volantini e Flyer

PIEGHEVOLI

Cartoline e inviti

LIBRI

Buste

**TIPOGRAFIA
ELBAPRINT**

Arti Grafiche

Stampa

Via Sghinghetta, 18 - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 91 78 37

Email elbaprint@tiscali.it





LIONS CLUB



ISOLA
D'ELBA